

Editoriale

Danilo Villa
Sindaco

Un anno dopo



Cari Concittadini, a distanza di un anno devo dirvi che sono moderatamente soddisfatto di ciò che è stato fatto finora. Un periodo denso di lavoro e impegni. Le difficoltà pur evidenti non vanno sottovalutate, ma risolte. Complice la crisi economica che ha ridotto drasticamente le entrate, oltre ai tempi lunghi della burocrazia che ostacola anche la realizzazione delle cose più semplici. Ma gli anni di crisi non sono fatti solo di ombre. La scarsità di risorse è stimolo a discernere ciò che è essenziale da ciò che non lo è.

Essere Sindaco, per me, significa rispettare gli impegni presi con gli elettori. Per questo abbiamo puntato a non aumentare le tasse e limitato l'accensione di mutui per opere e manutenzioni. Occorrerà alienare proprietà non più funzionali all'ente pubblico, specialmente nell'attuale contesto economico con pochi oneri di urbanizzazione. Abbiamo quindi impostato il lavoro secondo due direttrici: ristrutturazione della macchina comunale e impegno per lo sviluppo della città. Stiamo lavorando, inoltre, per riportare sotto controllo la spesa e nello stesso tempo trovare forme di finanziamento esterne all'ente (bandi, sponsorizzazioni, ecc), cercando ove possibile di separare l'intervento pubblico (cui spetta indirizzo, strategia e controllo) da quello privato (cui spetta l'esecuzione). È iniziata da pochi mesi anche la revisione del Piano di Governo del Territorio che consentirà alla nostra città uno sviluppo più in armonia con la sua storia e con l'ambiente, anche se qualcuno ci accusa di voler aumentare il consumo di suolo agricolo (in realtà è l'esatto contrario, come illustrerò nei prossimi mesi).

Siamo inoltre impegnati per il raggiungimento dei principali obiettivi di mandato, in particolare sicurezza e qualità della vita. Come?

- Con la Polizia Locale (che sarà presto trasferita nella palazzina ex Atos) e il Comando dei Carabinieri abbiamo mantenuto un costante collegamento per un efficiente controllo sul territorio, effettuando sgomberi in aree abbandonate e allontanando decine di carovane di nomadi, oltre a numerosi sbandati che infastidivano le persone con richiesta di elemosine.

“Non c'è niente di più difficile e pericoloso che introdurre un nuovo ordine di cose, perché il cambiamento ha per nemico coloro che si trovano bene nelle vecchie condizioni e solo tiepidi difensori in quelli che potrebbero trovarsi bene nelle nuove.”

Niccolò Machiavelli



Allegato

Vivi l'Estate
2010

- Abbiamo chiesto e ottenuto, con altri Sindaci della zona, un incontro con il Prefetto che ci ha garantito l'immediata apertura di un tavolo di confronto per garantire un migliore presidio del territorio, con la promessa di finanziare progetti di sorveglianza nelle ore serali.
- Vogliamo ripristinare accordi con altri Comuni per la gestione di servizi di mutuo soccorso e reciproco ausilio.
- Abbiamo attivato con l'Associazione Nazionale Carabinieri una collaborazione di volontariato per servizi di pubblica utilità, come ad esempio il controllo dei parchi pubblici. È stata acquistata anche una nuova telecamera mobile per migliorare la sorveglianza di particolari situazioni di degrado ambientale e sociale.
- Con l'approvazione del Piano esecutivo di gestione sono stati avviati nei vari settori comunali importanti progetti come la riduzione del cartaceo e un moderno controllo di tutti i processi interni.
- Sono stati costruiti cinque progetti interset-

toriali per favorire la condivisione del lavoro tra diversi uffici su diversi temi: innovazione, valorizzazione del patrimonio, lotta all'evasione, sicurezza e promozione del territorio.

Come vedete stiamo lavorando sodo, anche se i risultati ancora non sono ben visibili.

Siamo comunque in un situazione economica di crisi generale e al momento in cui stiamo scrivendo abbiamo ricevuto una relazione dal nostro settore finanziario in cui il Revisore dei Conti, circa il rispetto del Patto di Stabilità 2010, ha rilevato, al mese di maggio 2010, un ipotetico sfioramento del Patto di circa 2.195.000,00 euro entro fine anno.

Questa situazione purtroppo costringe l'Amministrazione ad assumere immediati provvedimenti per contenere soprattutto la spesa corrente. In altre parole dovremmo ridurre ulteriormente gli impegni che avevamo messo in bilancio ponendo la nostra attenzione ai servizi sociali essenziali. Nonostante tutto voglio essere ottimista. ■

Servizi

Un premio per la qualità



pag. 6

Grande Tritium



Promossi in Lega Pro

pag. 8-9

Storie di Trezzo



Bambina Minelli: suicida o Santa?

pag. 11

Assessorato Politiche Sociali. Un lavoro costante per rispondere alla crescente necessità di interventi di sostegno sociale per famiglie e persone in difficoltà.

Il Comune rafforza le convenzioni con le associazioni di volontariato

Una scelta strategica per potenziare le risorse, economiche e umane, volta a soddisfare le richieste di aiuto e a soddisfare i bisogni di integrazione e di benessere sociale

I primi mesi dell'anno hanno visto questo assessorato e i servizi sociali impegnati nello sviluppo di tre importanti convenzioni che si sono potute attivare grazie alla collaborazione delle Associazioni di volontariato presenti sul territorio. Con la conclusione di tali convenzioni è stato possibile introdurre alcune nuove attività ad integrazione dei servizi già offerti istituzionalmente.

Convenzione con A.V.C.T.

Con i Volontari Civici Trezzesi è stato stipulato un accordo per garantire il trasporto sociale a persone diversamente abili e anziani. I volontari integreranno i servizi svolti dal personale comunale, per consentire agli anziani di recarsi giornalmente al Centro Diurno e ai disabili di raggiungere centri specialistici o centri di formazione professionale. Nel corso dell'anno saranno garantiti circa 36.000 KM! I servizi verranno resi in parte con mezzi di proprietà dell'Associazione e in parte con mezzi del Comune.

Il costo totale da sostenere è stato

stimato in 11.824 euro. Per valorizzare il prezioso lavoro svolto dai volontari l'Amministrazione ha concesso in uso gratuito due posti auto nel parcheggio di Piazzale Gorizia.

Convenzione con "Libro Aperto"

La disponibilità dell'Associazione Libro Aperto e dell'Associazione Ausser di rinnovare la collaborazione con l'Amministrazione ha permesso al settore di promuovere nuove attività a integrazione dei servizi già svolti. In particolare, l'interesse dell'Amministrazione è stato quello di offrire maggiori opportunità alle persone anziane attraverso la promozione di attività di carattere sociale, civile e culturale. Come?

- a) Potenziando i servizi domiciliari, già erogati dal Comune, offrendo alle persone sole e in particolari situazioni di disagio sociale o condizioni di salute di ricevere al proprio domicilio la spesa e la consegna di farmaci;
- b) accompagnando anziani soli presso il Centro Anziani nei pomeriggi di apertura del centro, durante le festività e in occasione di particolari eventi. Per tale attività, l'Amministrazione metterà a disposizione i mezzi in dotazione e secondo disponibilità.
- c) istituendo uno "sportello anziani"

anche telefonico, che fornisca informazioni sui temi più diffusi riguardo alla terza età, legati alla salute, all'opportunità per il tempo libero, all'orientamento ai servizi socio-assistenziali, al disbrigo delle pratiche amministrative (sarà attivo nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18).

d) coinvolgendo volontari per la realizzazione del progetto di sorveglianza e percorsi protetti per gli alunni delle scuole primarie. All'inizio dell'attività, il Responsabile della Polizia Locale, la responsabile del Settore Servizi Sociali e la Presidente dell'Associazione si incontreranno per predisporre un programma operativo per l'intervento dei volontari.

Per tali attività e per quelle ormai consolidate nel tempo (collaborazione con i servizi sociali per la gestione delle terme o vaccinazioni antinfluenzali) l'Amministrazione Comunale ha riconosciuto all'Associazione un contributo di 4.000 euro e, al rinnovo del contratto di locazione, una riduzione del canone di locazione di 1.000 euro.

Convenzione con progetto Mondialità

Si è raggiunto un importante accordo con l'Associazione Mondialità per la gestione di un appartamento, di loro pro-

prietà, direttamente da parte dell'Amministrazione Comunale. Nasce quindi l'housing sociale. L'esigenza di portare a termine tale convenzione è nata dal fatto che sul territorio comunale, a causa del perpetuarsi dell'emergenza sociale, l'Amministrazione comunale si trova nella necessità di garantire una pronta e provvisoria accoglienza a soggetti sottoposti a provvedimento di sfratto o privi di alloggio per gravi e non programmabili eventi soprattutto in presenza di anziani, minori o disabili. L'inserimento nella struttura avverrà tramite un progetto condiviso con il nucleo familiare interessato, garantito dal servizio sociale comunale.

La scelta dei destinatari che accederanno alla struttura verrà effettuata dal Servizio Sociale comunale privilegiando coloro che risiedono nel Comune, che sono vittime di maltrattamento, che risultano prossimi ad ottenere un alloggio di E.R.P. o a usufruire di altre opportunità alloggiative conseguenti a progetti. Si tratterà comunque di provvisoria e temporanea sistemazione per far fronte a situazioni di particolare urgenza.

L'Amministrazione Comunale riconosce all'Associazione un rimborso per indennità di occupazione pari a 3.000 euro annui.



Alessandra Sala
Assessore

Assessorato Risorse Economiche e Finanziarie. Primo giro di boa con l'avvenuta approvazione del Bilancio Consuntivo 2009.

Disinformazione e malignità sull'avanzo di bilancio

Abbiamo chiuso un Bilancio Consuntivo il cui primo semestre è stato anche influenzato in modo evidente dall'Amministrazione uscente che ha cercato in ogni modo di fare terra bruciata delle risorse disponibili. Una strategia per obbligare chiunque li sostituisse a ratificare le loro scelte di trasformazione del territorio e mantenere i loro impegni presi con vari faccendieri e costruttori locali. Dal 7 giugno 2009 la nuova Amministrazione ha invece cominciato il suo lavoro bloccando il mega progetto di cementificare 400.000 mq di area agricola nella zona del nuovo casello autostradale insieme a un'opera di razionalizzazione delle risorse sollecitando tutti i dipendenti a contenere le spese non strettamente necessarie.

Abbiamo cominciato con le piccole cose: non accettando l'aumento automatico di legge dei nostri compensi, eliminando le figure superflue del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Comunale, eliminando il Collegio dei tre Sindaci Revisori istituendo il Revisore Unico, ritornando agli eredi la mina vagante della Donazione De Mi-

cheli, ecc. Poi siamo passati a iniziative più importanti, come cambiare il Consiglio di Amministrazione di ATOS Srl che ha migliorato in poche settimane la produttività della società evitando le scappatoie usate ogni anno degli ex canoni pagati dal Comune, che servivano più a coprire i buchi di bilancio che a migliorare i servizi.

Nonostante il nostro blocco alle spese superflue, nel secondo semestre le difficoltà si sono manifestate in modo evidente e nel corso del Consiglio Comunale del 28 settembre, a fronte dei significativi mancati introiti di oneri di urbanizzazione, siamo stati costretti ad adottare un provvedimento di riequilibrio delle finanze comunali applicando la totalità dell'Avanzo di Amministrazione 2008 alle sole spese correnti (invece di destinarla agli investimenti), ciò al fine di evitare squilibri di bilancio e interruzioni nell'erogazione dei servizi alla cittadinanza. In parole povere eravamo sotto di circa 1.100.000 euro. A fronte di una previsione di entrata di oneri di urbanizzazione di 4.900.000 euro, a fine settembre ne avevamo incassati soltanto

circa 313.000. Davanti a uno scenario così drammatico siamo stati obbligati a bloccare la quasi totalità degli impegni di spesa degli investimenti finanziati con gli oneri di urbanizzazione. Se il volume di entrate e uscite nel Bilancio di Previsione 2009 della Giunta precedente era di oltre 23.000.000 euro, il Bilancio Consuntivo 2009 che abbiamo chiuso noi è stato invece di 13.500.000 euro. Oltre 9.500.000 euro di entrate e spese in meno in un solo anno.

Nonostante le gravi difficoltà che abbiamo affrontato, il Bilancio 2009 chiude comunque con un risultato positivo di circa 1.471.000 euro. Su questa cifra apparentemente elevata si sono levate grida di scandalo contestandoci di avere tagliato le spese in maniera esagerata. Purtroppo nel Bilancio di un ente pubblico l'avanzo non è, come per un'azienda privata, il semplice risultato annuale della differenza tra i ricavi ed i costi sostenuti. In un ente pubblico l'avanzo di bilancio è il risultato di più aspetti legati sia alla gestione economica che a quella finanziaria e non riguarda solo il singolo anno di riferimento ma anche i precedenti. Da

questa cifra infatti vanno tolti 670.000 euro per la quota di investimenti non effettuati e rimandati al nuovo anno, altri 697.000 euro quale avanzo della gestione dei residui inerenti opere di anni precedenti finanziate dallo stato o dalla regione e non effettuate. In sostanza, dell'avanzo tanto sbandierato dall'opposizione residuano in cassa soltanto 104.000 euro.

Questo è il nostro "tesoretto" ed è in effetti il risultato del nostro sforamento positivo nella razionalizzazione delle spese. Si tratta di una somma pari a meno dello 0,8 % del volume di denaro che è stato movimentato in anno. Far credere che abbiamo notevoli risorse a disposizione e che abbiamo operato in maniera incontrollata è una azione scorretta e diffamatoria, non solo nei nostri confronti e non tanto per gli attacchi politici, che ci stanno, ma in quanto negando la realtà dei dati numerici della contabilità pubblica, alcuni signori dell'opposizione screditano i dipendenti del Comune che invece, in maniera imparziale e obiettiva, rendicontano secondo la legge i fatti di gestione dell'ente.



Sergio Confalone
Assessore

Assessorato Urbanistica. Una proposta interessante per la riqualificazione delle aree bonificate della Fornace dell'Adda

Il Comune "incasserà" strade, parcheggi, piste ciclabili e un grande parco

La proposta è stata avanzata dalla Società Iniziative Immobiliari Srl lo scorso novembre in variante al Documento di Piano del P.G.T. vigente. La Giunta Comunale ha ritenuto tale proposta idonea al raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione di un'area non completamente definita nelle funzioni e nel contesto territoriale

La superficie oggetto del "Programma integrato di intervento" occupa in parte le aree in cui è presente la ditta di prefabbricati ALBI di Via Brasca 131 e, in parte, le aree bonificate dalla Fornace dell'Adda.

Le operazioni di bonifica delle aree della Fornace dell'Adda sono state suddivise in due parti: la prima, confinante con la ditta ALBI e che è entrata a fare parte del "Programma integrato di intervento", è stata certificata dalla provincia di Milano come area totalmente bonificata in quanto tutti i fanghi inquinanti sono stati prelevati, e i terreni risultano ormai puliti.

La bonifica deve essere conclusa invece sulle aree retrostanti, in cui sono già stati messi in sicurezza permanente i fanghi una volta presenti. I lavori attualmente in atto riguardano il livellamento dei terreni e la piantumazione di nuovi alberi e la sistemazione a parco pubblico, la ditta Beton Villa prevede che tali lavori debbano terminare entro il 2012.

Il "Programma integrato di intervento" prevede la cessione al Comune di Trezzo di una strada interna completa di tutte le urbanizzazioni, che collegherà la strada provinciale al nuovo parco comunale. Tale strada sarà completa di marciapiedi, pista ciclabile e dotata di vaste aree verdi e parcheggi per accedere agevolmente al parco. Il Collegamento a tale strada avverrà attraverso una nuova rotatoria sulla provinciale che servirà anche a gestire in modo più sicuro l'incrocio esistente con la strada che porta a Colnago (e quindi l'innesto alla Pedemontana) ma anche con l'abitato di Busnago.

Il "Programma integrato di intervento" prevede inoltre la cessione al Comune di Trezzo di tre mappali che non rientrano nel perimetro del comparto, i mappali 33, 34 e 81, quest'ultimo servirà da collegamento tra le aree di parcheggio e di arrivo della strada con l'area del nuovo parco comunale. Complessivamente verranno cedute al Comune aree per una superficie pari a mq. 34647.

Il soggetto attuatore dovrà realizzare poi le seguenti opere di urbanizzazione primaria, che ammontano a 3.369.974,65 euro:

- realizzazione della rotatoria di accesso dalla provinciale;
- raccordo stradale tra la rotatoria sulla

- provinciale e la nuova strada interna;
- realizzazione della strada pubblica interna al "Programma integrato di intervento" e della rotatoria terminale;
- realizzazione di due blocchi di parcheggi pubblici;
- realizzazione di aree a verde interne al "Programma integrato di intervento";
- cessione di aree esterne al "Programma integrato di intervento";
- realizzazione del collegamento fognario alla rete comunale esistente;

Verranno realizzate a titolo di standard qualitativo le seguenti opere: asilo nido comunale; lavori di adeguamento della Scuola elementare di Concesa; realizzazione di una nuova palestra esterna nel giardino della scuola elementare di Concesa.

Che cos'è un "Programma integrato d'intervento"?

Il "Programma integrato di intervento" è uno strumento di pianificazione urbanistica che si utilizza per il risanamento degli edifici o delle zone del territorio comunale al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio e ambientale. Il "Programma integrato di intervento" è caratterizzato dalla presenza di pluralità di funzioni, dalla integrazione di diverse tipologie di intervento, ivi comprese le opere di urbanizzazione, da una dimensione tale da incidere sulla riorganizzazione urbana e dal possibile concorso di più operatori e risorse finanziarie pubblici e privati, il tutto definito attraverso la stipula di una convenzione con il comune.

I termini per l'esecuzione delle opere partiranno dalla data della stipula della convenzione: entro 3 mesi dalla stipula dovranno essere presentati i progetti per la demolizione dei fabbricati esistenti e i relativi lavori dovranno

terminare entro un anno; entro 6 mesi dalla stipula dovranno essere presentati i progetti dei nuovi edifici; entro 6 mesi dal rilascio dei permessi di costruire dovranno avere inizio i lavori che dovranno essere ultimati entro 2 anni.



Massimo Colombo
Vicesindaco



Assessorato Turismo e Tempo Libero.
Come valorizzare la nostra città, le tradizioni e il patrimonio

Un'estate all'aria aperta con cultura, arte e sport

L'estate trezzese 2010, vedrà un susseguirsi di iniziative e eventi socioculturali che avranno come obiettivo la valorizzazione della nostra città, delle sue tradizioni, del suo patrimonio storico, culturale e artistico. Da quest'anno parte "Concesa in Festa" che vedrà l'inaugurazione del nuovo centro sportivo polifunzionale e della relativa area verde, per poi spostarsi nell'incantevole scenografia di Villa Gina dove l'associazione "CV d'epoca" allestirà il parco con vecchi trattori e ci delizierà il palato con specialità gastronomiche. Non mancheranno musiche d'orchestra e delle nostre band giovanili che, dopo essersi allenate nel periodo invernale al centro giovani, si esibiranno per noi. Arricchirà il contesto la presenza di artisti con le loro opere. Il festival di fotografia inaugurato nel

2009, magistralmente condotto da Mario Donadoni, è stato rivisitato per promuoverlo a festival della creatività in grado di abbracciare tutte le arti come la pittura, la scultura e l'arte orafa.

Il festival, vuole abbellire la città, incrementare il commercio e dare spazio agli artisti del territorio che trovano in Trezzo un punto di riferimento.

Una speciale mostra fotografica è dedicata alla promozione in Lega Pro dei nostri campioni della Tritium. Nella speranza che questo importante e sudato risultato sia di buon auspicio per la nostra nazionale impegnata nei mondiali: per questo stiamo predisponendo un maxischermo in collaborazione con i commercianti di piazza Libertà.

Per questa estate stiamo pensando di ripristinare le Olimpialie con

una nuova formula che vedrà gareggiare i nostri rioni, presso la piscina comunale, in differenti giochi di abilità nello stile dei giochi senza frontiere. Sarà un momento di coesione generazionale e sociale all'insegna del gioco e del divertimento.

Il "Turismo per Trezzo", resta un tema di primaria importanza.

Dobbiamo ispirarci a località del nord Europa dove fiume e castello sono punti di richiamo per frotte di turisti. Dopo anni di abbandono del territorio, partiremo già da questa estate con la possibilità di visitare i sotterranei del castello, di navigare l'Adda dalla Centrale verso Paderno e la possibilità di effettuare escursioni in carrozza lungo l'argine del fiume. Abbiamo già in piano la messa in sicurezza della torre per il prossimo autunno e un piano marketing per aggredire i mercati stranieri.

Mauro Grassi
Assessore



Assessorato Risorse Economiche e Finanziarie. Entro l'anno l'appalto dei lavori per la ristrutturazione. Sarà creato un "percorso architettonico"

La torre del Castello Visconteo sarà riaperta al pubblico

Il progetto di ristrutturazione della torre, elemento più rappresentativo del nostro castello, dopo le lunghe vicissitudini cominciate con la precedente amministrazione, è stato all'attenzione dell'Assessorato sin dall'inizio del mandato, e, ad oggi, ha raggiunto un livello di definizione che dovrebbe consentire l'appalto dei lavori entro l'anno.

Devo dire che il risultato del lavoro congiunto con i progettisti, grazie anche al supporto qualificato dell'Assessore alla Cultura Italo Mazza, è di particolare soddisfazione e credo potrà essere apprezzato da tutti i concittadini.

L'importo per lavori dell'intervento si aggira intorno a 1,3 milioni di euro di cui 900 mila già disponibili per finanziamento statale.

La copertura della somma residua, era inizialmente prevista tramite

l'accensione di un mutuo con oneri finanziari a carico del Comune.

Stante la corrente situazione di difficoltà economica e finanziaria, sono state ricercate fonti alternative individuando nel bando pluriennale della Regione Lombardia (*decreto n. 14171 del 18/12/2009 dell'Unità Organizzativa Parchi e Aree Protette*) una realistica possibilità di copertura economica.

La richiesta di finanziamento è stata presentata in partenariato con Parco Adda Nord (capofila) e Associazione Ecomuseo Adda di Leonardo. L'unione fa la forza: un buon esempio di collaborazione tra enti territoriali.

Ma veniamo al progetto. Esso si sostanzia essenzialmente in un intervento di restauro e consolidamento statico, finalizzato al recupero funzionale della torre di guardia con finalità espositive e di visita con

accesso alla sommità per ammirare il fantastico panorama della valle dell'Adda e dei tetti del nostro vivere borgo antico.

Il progetto prevede la realizzazione di una scala metallica interna in acciaio tipo "corten" sviluppata lungo i quattro lati interni della torre e contraddistinta da un vuoto centrale che permette di mantenere la vista prospettica complessiva dell'interno. La scala sarà "sospesa" con tiranti alla volta sommitale al fine di garantirne la massima leggerezza strutturale e caratterizzata dalla presenza di frequenti piani intermedi di sosta che potranno essere sfruttati per l'installazione provvisoria di materiale espositivo di varia natura. Sarà dotata di un impianto di illuminazione appositamente studiato per enfatizzare da un lato la lettura delle pareti in blocchi squadrate e bugnati di ceppo d'Adda, e per consentire

dall'altro l'illuminazione del materiale esposto. In copertura, in corrispondenza dell'attuale terrazza, sarà realizzato uno spazio dotato di sedute in acciaio corten per la sosta e la fruizione dello stupendo panorama a 360° di cui si può godere.

Il recupero della torre costituisce la parte iniziale di un programma globale di intervento finalizzato al restauro ed alla valorizzazione dell'intero castello, che l'Amministrazione Comunale intende affrontare tramite lotti sequenziali, in considerazione dell'ingente impegno politico, sociale ed economico insito nell'operazione.

Il Castello per i cittadini di Trezzo è elemento identificativo e costitutivo della comunità, pensiamo sia necessario poter restituire alla collettività questo patrimonio culturale, ambientale e storico di ineguagliabile importanza. ■

Paolo Polinelli
Assessore



Assessorato Cultura e Istruzione. Autonomia scolastica e programmazione condivisa

Offerta formativa nell'ottica della sussidiarietà

L'approvazione del Documento di indirizzo "Interventi per il diritto allo studio" per il triennio 2010/13, è la manifesta volontà dell'Amministrazione Comunale di assumersi il proprio ruolo istituzionale che, pur nel rispetto del principio della "autonomia scolastica" prevede l'espletamento delle funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà. Tale scelta, supportata anche dal nuovo quadro normativo vigente, conferma la scelta di basare i rapporti fra comuni e istituzioni scolastiche autonome privilegiando le forme dell'accordo e della concertazione. È intenzione dell'Amministrazione fare in modo che i futuri accordi non si limitino a semplici previsioni organizzative, ma prefigurino orizzonti formativi concordati in un'ottica di continuo scambio di intenti per una crescita comune dei giovani. Alla luce di quanto sopra evidenziato l'Amministrazione Comunale, fermi restando gli impegni per i servizi di integrazione scolastica e di supporto (pre-scuola, mensa e trasporto) e i servizi strumentali in senso stretto (edilizia scolastica e relativa manutenzione, spese varie di ufficio e arredi, utenze e impianti con tutti i connessi oneri relativi alla sicurezza) intende sviluppare una fattiva partecipazione alla programmazione

dell'offerta formativa manifestando le proprie linee di indirizzo che saranno materia di confronto con gli altri soggetti individuati (scuola e genitori).

Ciò permetterà di ottimizzare le risorse disponibili, evitando dispersioni e raggiungendo una programmazione extra curriculare più ricca e stimolante. In particolar modo l'Amministrazione Comunale ha intenzione di svolgere un ruolo propositivo nella predisposizione di tali progetti, valorizzando tutto quanto il nostro territorio può offrire come servizi e promuovendo l'utilizzo delle attrezzature presenti per le diverse attività: sportive, storiche e culturali, animative, archeologiche ed ambientali. La sede privilegiata per tale confronto è la commissione Programmazione Offerta Formativa (P.O.F.) dove sono presenti i vari rappresentanti (Insegnanti, assessori e genitori) che meglio potrà raccogliere le varie linee guida e tradurle in programmazione condivisa.

Le linee individuate dall'Amministrazione e che saranno sviluppate annualmente nel piano diritto allo studio sono: Identità territoriale, Ambientale/Educazione stradale, Educazione civica con particolare riferimento alla Legalità e contrasto al Bullismo, Educazione musicale/artistica, Attività sportiva. ■

Italo Mazza
Assessore



De Micheli

Continuano le trattative per trasferire il fondo librario De Micheli in un luogo più consono e meglio fruito. A Milano, la Biblioteca di via Senato (BvS), che già conserva numerosi fondi del Novecento (Fondo d'Impresa, Malaparte, Gobetti...) si è resa disponibile ad accoglierlo con la garanzia di valorizzarlo anche attraverso mostre tematiche di richiamo internazionale. All'incontro, tenutosi lo scorso 21 aprile erano presenti, oltre al Sindaco e a chi scrive, il direttore della BvS dott. Claudio Ferri, il responsabile U.O. Arte Contemporanea di Regione Lombardia arch. Antonio Zavaglia, il direttore della Permanente dott. Alberto Ghinzani, e gli esperti della relativa raccolta d'arte dott. Luca Cavallini e prof. Pietro Gasperini. Rispetto alle opere in deposito dal 2007 al Centro giovanile, questa Amministrazione, pur non avendo alcun vincolo, si è spesa per trovare anche qui una soluzione adeguata. Dall'incontro tenutosi il giorno dopo con Giuseppe De Micheli si è convenuto, di comune accordo, che l'erede verrà coadiuvato nella scelta di una sede più consona dal dott. Alberto Ghinzani. In tal senso si è prolungato il termine di giacenza delle opere fino al 30 giugno. (I.M.)



Polizia locale. Consigli a sostegno della Cittadinanza

Dai cittadini un aiuto contro la criminalità

La collaborazione dei cittadini con le forze dell'ordine è una risorsa preziosissima per gli inquirenti. L'indifferenza, invece, di fronte a condotte illegittime di fatto costituisce una sorta di "alleanza" con i malviventi.

Se assistete a un reato o individuate persone sospette, richiedete prontamente l'intervento delle forze dell'ordine chiamando la Polizia Locale al numero verde 800121910 o il 112 (numero d'emergenza competente sul nostro territorio) e fornite tutti i particolari che avete notato.

Senza bisogno di esporsi personalmente, annotatevi il numero di targa, tipo e colore del veicolo, questo è fondamentale per l'individuazione del responsabile di un reato. È inoltre importante comunicare esattamente l'ubicazione dei luoghi, i giorni e gli orari dei fatti, le caratteristiche delle persone osservate (altezza, fisionomia, colore dei capelli, foggia dei vestiti, presenza di tatuaggi e quant'altro potrebbe esse-

re utile all'identificazione). Più sono circostanziate, più le informazioni sono utili. Fondamentale è poi la tempestività della segnalazione: prima la fate meglio è, perché l'autore del reato può essere ancora in zona e può essere facilmente intercettato dalle forze dell'ordine. Altra cosa importante è a chi fare la segnalazione. Visto che la tempestività è importante per non allungare i tempi, è fondamentale fare la segnalazione al servizio competente, cioè alla Polizia Locale o al 112 dei Carabinieri.

La segnalazione fatta ad altro Servizio o persona non fa che allungare i tempi di intervento.

Offrire le segnalazioni è segno di grande senso civico, aiutare all'individuazione dei responsabili di reati è gesto altruistico, perché potreste evitare ad altri sgradevoli esperienze. Maggiore è la diffusione di tale atteggiamento, maggiore è la possibilità che un giorno questo aiuterà anche voi a non essere vittima senza un colpevole.

È importante unirsi nel condannare atteggiamenti illegittimi, e



SERVIZIO SERALE

Dal 1° maggio alla prima domenica di ottobre verrà estesa la fascia oraria giornaliera di servizio (7.30/19.30) fino alle ore 24.00. Il nuovo turno sarà attivo generalmente solo nel fine settimana e ogni qualvolta si svolgeranno manifestazioni in orari serali.

quando vi è possibile collaborate volentieri con le forze dell'ordine, perché la sicurezza è ben più di un diritto, è il prerequisito al godimento di tutti i diritti delle persone. Non abbiate paura di esporvi, perché le forze dell'ordine tutelano gli informatori garantendone l'anonimato.

Se siete a conoscenza di informazioni affidabili inerenti a fatti penalmente rilevanti, non siete parte offesa e siete estranei ai fatti, potete riferire ai Carabinieri in via confidenziale, mantenendo l'anonimato negli atti d'indagine. Se, invece, subite un reato presentate sempre denuncia, anche se può sembrarvi un'inutile perdita di tempo o fonte

di possibili fastidi. Si consiglia di tenere sempre un copia dei documenti importanti e dei beni, soprattutto quelli preziosi, è opportuno avere delle fotografie. Se assistete a una violenza e vi sentite di intervenire, chiamate prima le forze dell'ordine, poi chiedete l'aiuto di altre persone presenti, ricordate che l'unione fa la forza.

Con questo non si sta chiedendo ai cittadini di sostituirsi alle forze dell'ordine, ma semplicemente di metterle in condizione di fare il loro dovere. Non dare informazioni utili alle indagini di fatto le si ostacola.

Cristiana Vassalli
Commissario Polizia Locale

Campi Rom. Tavolo di confronto con il Prefetto

Sette Sindaci per il presidio del territorio

Il sindaco di Trezzo sull'Adda Danilo Villa e i primi cittadini di Vaprio d'Adda, Inzago, Cassano d'Adda, Basiano, Masate e Grezzago hanno incontrato il prefetto di Milano, Gian Valerio Lombardi, per affrontare la questione degli insediamenti Rom abusivi sui loro territori

Dall'inizio dell'anno - spiega il Sindaco Danilo Villa - stiamo assistendo a un continuo aumento di presenze di nomadi irregolari sul nostro territorio. Solo Trezzo conta dieci campi Rom con circa 140 persone, tre su area pubblica e sette su terreni agricoli privati. Negli ultimi mesi la polizia locale (spesso supportata dai Carabinieri) ha effettuato 25 interventi (circa uno ogni quattro giorni) per sgombero di carovane di nomadi o per allontanamenti di accattoni con condotta molesta in luoghi pubblici (cimiteri, ingresso

dei laboratori Asl o agli ingressi dei supermercati. «In accordo con il Vicesindaco Colombo - aggiunge il Sindaco Villa - abbiamo consegnato al Prefetto una breve relazione sulla situazione dei campi nomadi che si sono sviluppati abusivamente negli ultimi vent'anni: tutti i nuclei presenti (tranne uno, dal 1997 in poi) non hanno mai prodotto una dichiarazione dei redditi e, nonostante la lunga permanenza qui da noi, non sono in grado di dimostrare quali siano i loro mezzi di sussistenza; verosimilmente vivono di espedienti ai



marginii della legalità». «Penso che sia arrivato il momento - conclude il Sindaco Villa - di intervenire contro gli insediamenti abusivi sul suolo pubblico coerentemente con il mandato che i cittadini ci hanno dato lo scorso giugno. Bisogna affrontare in maniera strutturale il problema. Per questo siamo soddisfatti che il Prefetto Lombardi abbia dimostrato attenzione e ci abbia garantito l'immediata apertura di un tavolo di confronto fra Prefettura e amministrazioni locali per garantire un migliore presidio del territorio». ■

Abusivi al mercato

Fermati ambulanti extracomunitari senza autorizzazione

Lunedì 17 maggio, il gruppo operativo della polizia locale ha effettuato un controllo sul mercato mirato all'individuazione di venditori privi di autorizzazione. L'operazione ha portato all'identificazione di due extracomunitari (un senegalese e un egiziano) che vendevano abusivamente. Le persone sono state fermate, nonostante uno dei due abbia tentato invano la fuga, identificate presso il gabinetto della scientifica della Questura di Milano. L'operazione si è conclusa con il sequestro della merce posta in vendita, la notifica ai trasgressori del verbale per vendita senza autorizzazioni e una denuncia per violazione alle norme sul soggiorno dei cittadini extracomunitari.



**Ritiro e consegna atti**

Riceve le richieste dirette al Comune e ad Atos e consegna atti al cittadino.

Informazioni di base

Fornisce informazioni sulle attività erogate dai servizi comunali, indirizza sulle iniziative realizzate nel territorio trezzese, orienta il cittadino in merito all'applicazione di norme, informa sulle politiche sociali adottate dalla Regione e dalla Provincia.

Consegna documenti d'identità

Rilascia la carta d'identità e il certificato d'identità per minori, ritira la documentazione e consegna il passaporto.

Rilascio certificati anagrafici ed elettorali

Rilascia certificati anagrafici, certificati di stato civile ed elettorali, dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Cambio di residenza e variazione di indirizzo

Riceve e predispone le pratiche.

Predisposizione cambio di residenza e pratiche di immigrazione

Riceve le domande di residenza.

Impostazione dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà

Riceve la dichiarazione e predispone l'atto di notorietà.

Autentica copie e firme

Rilascia l'autentica su copie di atti, firme e fotografie.

Rilascio modulistica

Cura e distribuisce la modulistica necessaria per ottenere i servizi comunali e gestiti da Atos Srl.

Rilascio visure catastali

Ricerca sul sito web dell'Agenzia del Territorio i dati catastali degli immobili e consegna ai cittadini la relativa visura.

Raccolta segnalazioni e reclami

Raccoglie le segnalazioni e i reclami che gli utenti intendono inviare all'ente o alla società partecipata Atos Srl.

Gestione appuntamenti

Cura l'agenda degli appuntamenti con l'assistente sociale, i tecnici comunali, l'esperto ICI, eccetera.

Pagamenti con POS

Riceve i pagamenti con carta di credito (bancomat).

Rilascio pass per parcheggi

Gestisce il rilascio dei pass per i parcheggi, ricarica tessere, eccetera.

Servizio illuminazione votiva

Riceve le richieste del servizio.

Servizio rifiuti e TIA

Raccoglie le richieste di intervento, cura la modulistica per l'applicazione della TIA.

Il servizio, in entrambe le sedi (Municipio e Villa Gina), sarà erogato nei seguenti orari:

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle ore 9 alle 13

SABATO
dalle ore 9 alle 12.30
(esclusi servizi ATOS)



Legge Brunetta. Il Comune aderisce alla sperimentazione ANCI che permette il confronto con gli altri comuni virtuosi

Bonus e premi per un servizio di qualità

L'amministrazione comunale con delibera di giunta adottata nella seduta del 22 marzo scorso ha aderito al protocollo d'intesa Associazione Nazionale Comuni Italiani ed entra a far parte in quel ristretto numero di Comuni (solo 17 in Provincia di Milano, 350 in Italia) che contribuiranno a definire e sperimentare i nuovi sistemi di valutazione previsti dal Decreto Brunetta (D.lgs. n.150/2009).

«Già nel corso del 2009 – afferma il Sindaco Villa – la Direzione Generale e il Servizio Personale avevano definito un modello di valutazione che anticipava addirittura la legge statale. A determinare il voto finale di ciascun dipendente, che incide sull'importo del premio, sono tre fattori: la qualità dell'azione dell'ente nel suo insieme che viene rilevata tramite il questionario distribuito ai cittadini, il miglioramento organizzativo di ciascun servizio (rispetto dei tempi prefissati nella carta dei servizi, incremento delle pratiche evase, realizzazione di progetti innovativi) sul quale si esprime il nucleo di valutazione esterno, ed infine il raggiungimento degli obiettivi individuali sul quale ad esprimersi sono i Responsabili dei singoli settori ed il

Direttore Generale». Il premio relativo al 2009 è stato incassato da tutti i 75 dipendenti comunali trezzesi compresi i responsabili di settore e il direttore generale lo scorso 27 marzo insieme allo stipendio.

Un significativo riconoscimento, ben più alto di una tredicesima: gli importi vanno da un minimo di 1.300,00 euro ad un massimo che supera i 7.000,00 euro lordi per un ammontare che supera nel complesso l'importo di 230.000,00 euro.

Tutti i risultati delle rilevazioni vengono raccolti in maniera informatizzata, elaborati e infine, in applicazione della legge Brunetta, pubblicati nel sito internet istituzionale www.comune.trezzosulladda.mi.it nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", accessibile dalla homepage.

L'adesione alla sperimentazione ANCI consentirà al Comune di usufruire di una serie di vantaggi:

- Possibilità di partecipare attivamente alla definizione del modello di valutazione delle performance organizzative degli Enti Locali ed alla validazione degli indicatori di performance adottati;
- Supporto qualificato da parte di un call center durante tutta la fase di sperimentazione per la misura-

zione ed il calcolo degli indicatori di performance del Comune;

- Accesso ad un sito web riservato in cui vi sarà un costante aggiornamento sull'avanzamento della sperimentazione e le principali novità relative all'interpretazione del D. lgs n.150/2009 attuativo della legge delega n. 15/2009;
- Possibilità di avere un confronto preliminare delle proprie performance organizzative con i partecipanti alla sperimentazione;
- Utilizzo del sistema centralizzato di rilevazione della customer satisfaction.

«È nostra intenzione – conclude il Sindaco Villa – coinvolgere anche comuni limitrofi per creare e condividere target comuni sui quali confrontarci. Il nostro Nucleo di Valutazione formato dal Direttore Generale dr. Purcaro, dal Dirigente del Comune di Cernusco sul Naviglio dr. Buzzini e dalla dr.ssa Lanzani del Comune di Seregno coadiuvato dal Servizio interno di Programmazione e Controllo è a disposizione dei miei colleghi che ci vorranno seguire e condividere il percorso di crescita teso ad incrementare la qualità della pubblica amministrazione locale».

Condono tributario comunale

Il 16 Aprile 2010 si è chiuso il periodo di 60 giorni concesso per aderire alla definizione agevolata dei tributi comunali, termine tecnico che in effetti poteva essere tradotto semplicemente con la parola "condono". Non ci si voleva nascondere dietro un dito. In effetti questo è stato il primo condono comunale sui tributi locali ICI e TIA e, probabilmente, anche l'ultimo. Non ne voglio di certo fare un vanto ma, come avevo scritto sul precedente numero dell'informatore comunale, questa iniziativa aveva come unico scopo solo quello di incentivare l'emersione di imponibile da assoggettare subito a tassazione, quello di fare cassa velocemente e, soprattutto, quello di agevolare quei cittadini che per i più svariati motivi avevano omesso o versato solo in parte i tributi comunali per le annualità dal 2005 al 2008. Ebbene, quali sono stati i risultati di questa famigerata operazione che secondo i gruppi consiliari dell'opposizione, paventando gigantesche dietrologie, avrebbe finito per premiare soltanto i disonesti evasori totali a discapito di quei cittadini che invece pagano sempre le imposte alle giuste scadenze con regolarità? Il risultato è stato che nessuno dei grandi evasori ha approfittato dell'occasione ma solo una quindicina di famiglie e un'azienda hanno sistemato delle irregolarità nei pagamenti per semplici errori di calcolo, problemi ereditari, variazioni non aggiornate dei dati catastali e semplici dimenticanze. La somma complessivamente riscossa ammonta a circa 10.000 euro, che ci fanno comodo, sono già disponibili, sono come una boccata di ossigeno e fa risparmiare poi del lavoro all'Ufficio Tributi che già si sta dedicando in questi giorni ad altri tipi di contribuenti, quelli cosiddetti irriducibili. Quindi non abbiamo favorito nessun grande furbo o evasore totale. Shakespeare avrebbe potuto ispirarsi al caso creato dai nostri Consiglieri dell'opposizione per il titolo della sua famosa opera: "Molto rumore per nulla".

Sergio Confalone
Assessore al Bilancio



Prevenzione. Gli interventi organizzati dal Comune sono iniziati a marzo e proseguiranno fino al mese di dicembre

Lotta alla zanzara tigre: consigli utili per la prevenzione



Dopo i lunghi mesi invernali, finalmente arriva la bella stagione e riscopriamo il piacere di stare all'aria aperta e di ristorarci dalla calura godendoci le fresche serate estive. Purtroppo, da qualche anno a questa parte, il nostro territorio si trova a convivere con un fastidioso e tenace insetto, la ormai famosa Zanzara Tigre.

La Zanzara Tigre, o più scientificamente conosciuta come *Aedes albopictus*, è un insetto appartenente alla famiglia *Culicidae* diffusi in Italia e in Europa dagli anni novanta in poi. Colpisce anche nelle ore diurne e la sua puntura non arreca particolari disturbi: per lo più può provocare bolle e fastidiosi gonfiori pruriginosi, specie nei soggetti più sensibili. La Zanzara Tigre è endemica nei Paesi del sud-est asiatico, dove costituisce una vera e propria emergenza sanitaria, a causa del rischio di trasmissione di malattie agli animali e all'uomo. Da aprile a ottobre le persone possono venire colpite dalla puntura di questo insetto che predilige polpacci e caviglie. La Zanzara Tigre è lunga

dai 2 ai 10 millimetri, vistosamente tigrata di bianco e nero. I maschi si contraddistinguono dalle femmine in quanto sono più piccoli di circa il 20%. Le zanzare di questa specie depongono le uova in piccoli contenitori con piccole quantità di acqua: vasi, sottovasi, fognature otturate, grondaie, recipienti di scarto. Le uova resistono alla siccità e possono sopravvivere finché il contenitore dove sono state deposte non si riempia nuovamente di acqua piovana. La Zanzara Tigre ha un limitato raggio d'azione (meno di 200 metri); perciò i luoghi di deposizione delle uova sono vicini a dove si osservano le zanzare. Cosa fa il nostro Comune per combattere l'insediamento di questo ospite sgradito? Il piano d'azione, iniziato già lo scorso marzo, prevede:

- interventi adulticidi invernali contro le zanzare svernanti che si sono riparate dal freddo;
- interventi larvicidi e adulticidi programmati da maggio a settembre, principalmente nelle caditoie stradali dove le zanzare depongono le uova;

- interventi larvicidi in fossi dove l'acqua è stagnante;
- interventi adulticidi mirati su aree verdi pubbliche e parchi dove si è rilevata una particolare presenza di zanzare.

Per quanto riguarda le abitazioni private, si consiglia ai cittadini di tenere pulite le grondaie di casa in quanto i ristagni d'acqua dovuti alle ostruzioni favoriscono lo sviluppo delle larve. È meglio evitare che ci siano raccolte d'acqua piovana in recipienti (barattoli, bidoni, bottiglie) ed è opportuno svuotare i sottovasi o inserire dei filamenti di rame in misura di 20g./litro. È buona norma tenere pulite le caditoie e i tombini del proprio cortile, evitando ristagni d'acqua e facendo dei trattamenti con prodotti larvicidi biologici. Chi ha fontane ornamentali potrebbe introdurre pesci larvivori come i pesci rossi, che si nutrono proprio delle larve delle zanzare. ■

Informazioni: Settore Servizi al territorio Comune di Trezzo sull'Adda
lavori.pubblici@comune.trezzosulladda.mi.it

Bilancio Atos e cessione di ramo d'azienda

La società ATOS ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2009 con una perdita di circa 70.000 euro in quanto il nuovo Consiglio di Amministrazione ha voluto chiudere alcune partite relative agli esercizi precedenti, tra cui le imposte differite degli ultimi due esercizi, girate a costo, e i costi di progettazione del Campus della Torretta condotti senza formale autorizzazione e per questa ragione iscritti in un apposito fondo di rettifica in attesa di eventuali decisioni in merito da parte dell'amministrazione comunale. In

assenza di queste scelte obbligate il bilancio si sarebbe chiuso con un utile al lordo delle imposte di circa 60.000 euro. Dal febbraio 2010 ATOS ha conferito il ramo d'azienda che si occupava della TIA al Consorzio Est Milano che aveva già in carico la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani con la garanzia dei posti di lavoro degli attuali occupati e il contenimento della tariffa dopo sei anni di continui aumenti nell'ordine del 70% dal 2004 al 2009 per la tipologia residenziale. Inoltre, è in fase di definizione con altri Comuni la costituzione di società a capitale misto pubblico e privato con caratteristiche di una E.S.CO. (Energy Service Company) volta alla ottimizzazione dei consumi energetici mediante interventi di efficienza e produzione da fonti rinnovabili, la cosiddetta "green economy", allo scopo di portare un ulteriore beneficio alle casse comunali.

Edifici comunali

Rispetto dell'ambiente e risparmio

Il Comune di Trezzo si muove costantemente per risanare le casse pubbliche e per tutelare l'ambiente circostante. Un'iniziativa che racchiude questa duplice necessità è legata al servizio calore che la nostra Città ha affidato ad Atos nel 2008, una collaborazione che resterà attiva fino al 2018. Di cosa si tratta? Su indicazione dell'Amministrazione Comunale, Atos ha sostituito in questi anni caldaie e centrali termiche vecchie con nuove macchine a condensazione, più efficienti, nei 22 edifici comunali più importanti nell'ottica del contenimento delle emissioni. L'investimento, iniziato nel 2008 e che si protrarrà per tutto il 2010, è di circa 750.000 euro. E qui entra in gioco la fase "risparmio". Eh sì, perché è importante sottolineare come la natura di questo introito di denaro sia strettamente legata all'attività del nostro

termovalorizzatore: più della metà della spesa necessaria alla sostituzione degli impianti di riscaldamento comunali è stata infatti coperta dai fondi provenienti dall'attività del termovalorizzatore trezzese.

Alcuni dati preliminari relativi all'annata 2009-2010 rispetto all'annata 2007-2008 (prima degli interventi):

- -27% di consumo di gas metano;
- nelle due scuole elementari (Trezzo e Concesa) -36% di consumo di gas metano;
- Risparmio di spesa -10%;
- Riduzione emissioni di CO₂ (anidride carbonica) -195.648,61 kg;
- Riduzione emissioni di Nox (Ossidi di Azoto e loro miscele) -164,76 Kg;

Non male come inizio! Trezzo non è l'unico comune della zona ad aver affidato ad Atos l'incarico di risanamento: anche i comuni di Vaprio, Pozzo e Grezzago hanno deciso di avvalersi di uno stesso operatore in modo da condividere e beneficiare dell'efficienza e dell'esperienza dell'azienda trezzese.



Nuovo numero verde CEM 800342266 segnalazioni raccolta differenziata

Dal 1° maggio le segnalazioni per il ritiro di rifiuti ingombranti e il mancato ritiro dei rifiuti vanno fatte direttamente al CEM tramite Numero Verde 800 342266. Questo numero sostituisce il numero verde di Manutecoop e il centralino ATOS anche per le segnalazioni di mancata pulizia delle aree pubbliche. Il nuovo volantino CEM è stato distribuito in tutte le cassette della posta per riepilogare brevemente le novità per la cittadinanza.

Si ricorda che da marzo 2010 il servizio di ritiro ingombranti viene di norma effettuato il martedì mattina anziché il pomeriggio come in precedenza.

Pagamento TIA 2010 slittato a luglio

Prorogato il termine della prima rata o rata unica della TIA - Tariffa igiene ambientale per l'anno 2010. La seconda rata scadrà il 31 ottobre 2010.

Le modalità di pagamento sono:

- bollettino postale
 - rid, attivazione addebito permanente sul proprio conto corrente bancario
 - pagobancomat presso la sede ATOS
 - servizio pagamento on line dal sito
- Ricordiamo che non vengono accettati pagamenti in contanti. I bollettini sono in distribuzione a tutti gli utenti dalle prime settimane di giugno. Per informazioni: tel. 0290933605, oppure rivolgersi direttamente allo sportello ATOS.

Per stampare documenti relativi alla TIA, come tariffe, regolamento, ecc. è possibile consultare il sito web: www.atos-servizi.it.

Rimborso IVA sulla TIA: in attesa delle modalità da seguire

Informiamo gli utenti che hanno portato allo sportello le richieste di rimborso dell'IVA sulla TIA che, in attesa di linee guida ministeriali, non possiamo fare altro che protocollare e raccogliere la documentazione consegnata.

ATOS applicherà la legge nel momento in cui questa verrà istituita.

Sarà, quindi, premura dell'Amministrazione e di Atos informare tempestivamente tutti i cittadini sulle procedure da adottare per eventuali rimborsi, qualora lo Stato indichi l'iter da seguire.

Inoltre precisiamo che è necessario assolvere comunque il pagamento della tassa per il 2009, ricordando che il mancato pagamento è perseguibile legalmente: dallo scorso gennaio Atos srl sta procedendo all'incasso delle fatture non pagate mediante cartelle esattoriali.

Parcheggi a pagamento: Pass trimestrali

Dallo scorso febbraio per parcheggiare nella ZONA BLU c'è la possibilità, in aggiunta ai pass annuali da 180 euro (più 5 euro di spese di segreteria), di acquistare pass trimestrali al costo di 50 euro (più 5 euro di spese di segreteria) con decorrenza trimestrale dalla data di rilascio. Questi nuovi abbonamenti sono disponibili per tutti, residenti e non.

ORARI SPORTELLO ATOS IN MUNICIPIO E VILLA GINA

VILLA GINA
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13

MUNICIPIO
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13
e sabato dalle 9 alle 12.30.

Telefono ATOS centralino:
02.90933600

info@atos-servizi.it, www.atos-servizi.it

Grande



Tritium

Nella Stagione 2009-2010 la società allestisce una squadra molto competitiva che si rivela subito come quella "da battere" nel girone B della Serie D

Mister e giocatori confermano, spiccano il volo, conquistano la Divisione (ex C2) con ben cinque

*In piedi,
da sinistra*

Pepe (Direttore sportivo),
Spampatti, Dionisi,
E. Bortolotto,
Malgrati, Mossali,
Marchesi,
Speranza, Lenzoni,
Turani, Pesenti,
Ghezzi.

*Al centro,
da sinistra*

R. Bortolotto,
Daldosso, Riva
(accompagnatore),
Scirea (preparatore
atletico),
Vecchi (mister),
Cazzaniga
(preparatore
portieri),
Caccia
(collaboratore),
Ghisoni
(massaggiatore),
Mapelli, Colombo.

*In basso,
da sinistra*

Fondrini, Martinelli,
Di Ceglie, Corti,
Riva, Chimenti,
Lunardon,
Brugali.

Fotografie di
Rino Tinelli



I NUOVI CAMPI



Il sindaco Danilo Villa

A nome dell'Amministrazione Comunale voglio esprimere l'entusiasmo e l'orgoglio del successo ottenuto dalla Tritium che ha centrato un obiettivo storico, mai raggiunto prima. Come Sindaco mi sono impegnato a trovare una soluzione che permetta alla squadra di disputare il prossimo campionato in "casa" concentrandomi sugli aspetti inerenti la sicurezza dell'impianto di via Rocca.

L'assessore Mauro Grassi

Grazie al mister e ai giocatori, che realizzando il loro sogno, hanno realizzato quello di una intera città. Il grazie si estende alla società, ai molti collaboratori e volontari, ai tifosi perché tutti insieme hanno contribuito a questa storica impresa. La Tritium può essere orgogliosa di gareggiare in Lega Pro, e noi siamo orgogliosi di accompagnarla in questo nuovo percorso.



**TITOLARI E ALLIEVI:
UNA SIMBOLICA STAFFETTA
TRA PRESENTE E FUTURO**

trium

ano le aspettative e nel girone di ritorno
do la promozione in Lega Pro Seconda
ue giornate di anticipo, l'11 aprile 2010



TIFOSI E GIOCATORI FESTEGGIANO
LA PROMOZIONE IN LEGA PRO
SECONDA DIVISIONE



“



Il presidente Giacomo Luzzana

Qual è il segreto per vincere un campionato? Bravi giocatori e un bravo mister, ma anche una dirigenza seria che sappia attornarsi di persone con capacità tecniche e psicologiche, senza perdere di vista lo spirito collaborativo. Per il primo anno di “Serie Pro” il nostro obiettivo è quello di attestarci almeno a metà classifica.

”

“



Il dirigente Alberto Zanga

Essere arrivati tra i professionisti comporta un cambiamento notevole in termini gestionali, organizzativi e finanziari. La nostra società già da tempo si è strutturata in maniera adeguata, ma ora è necessario considerarla come un'azienda. Senza però dimenticare il forte legame con la città, perché la Tritium è dei trezzesi.

”

“



Il mister Stefano Vecchi

La prossima stagione dovremo essere pronti a calarci in una realtà diversa con una mentalità diversa. Se in “Serie D” eravamo una squadra di prima fascia, nella categoria superiore le difficoltà saranno maggiori e quindi dovremo lottare innanzitutto per la permanenza in categoria. Dovremo restare uniti nei momenti difficili.

”

“



Il capitano Alessio Dionisi

Il ricordo più bello? È difficile ricordare un solo episodio. Tra i più significativi, certamente il giorno della grande festa quando abbiamo giocato in casa col Caravaggio: è stato bellissimo! Non dimenticherò la commozione dei dirigenti, dei compagni, del mister e di tutto lo staff: veramente un bel gruppo, una grande famiglia!

”



DAL
VIVAIO
I CAMPIONI
DELLA
TRITUM
DI DOMANI

Per l'intensa attività, rivolta soprattutto ai giovani, la Tritium ha ricevuto numerosi riconoscimenti: nel 1978 la “Targa d'argento” dalla Lega Nazionale Semiprofessionisti, nel 1979 la “Stella d'argento al merito sportivo” dal CONI, nel 1987 la “Benemerenzia sportiva per la lunga e proficua attività svolta” dalla Lega Nazionale Dilettantistica della FIGC, nel 2008 la “Stella d'oro al merito sportivo” del CONI



Archivi Storici Trezzesi. Un universo di conoscenza ancora da scoprire

Secoli di carte ci parlano del nostro passato

La città può andare fiera di come sia conservata la documentazione del suo passato: è nostro dovere continuare questa tradizione per consegnare la testimonianza di chi ci ha preceduto alle generazioni future. Perciò, uno dei molti capitoli che costituiranno il nascente Portale di Storia Locale nel Sito comunale riguarderà gli Archivi Trezzesi. Verranno così messi a disposizione degli studiosi documenti rari ed utili anche per la riscrittura esauriente e completa della storia del borgo, al presente ancora legata alle poche notizie desumibili dal libretto dell'archivista Luigi Ferrario (Trezzo e il suo Castello, Milano 1867). Gli Archivi Trezzesi hanno collocazioni private e pubbliche; di alcuni, soprattutto tra i privati, si rende urgente la copiatura in digitale, per evitare una loro possibile dispersione.

Archivi privati

Un esempio costituisce il ritrovato archivio del conte Arnaboldi-Gazzaniga (fig.1). La scoperta, quasi fortuita su un mercatino dell'usato, si deve al signor Emilio Sormani, che ne ha concesso la riproduzione, conclusasi lo scorso aprile. La raccolta è composta da un unico fondo (raccolta tematica), diviso in 26 cartelle. Copre un lasso di tempo di circa 150 anni (1754-1903) ed è particolarmente preziosa, includendo i passaggi di proprietà ottocenteschi di diversi immobili di pertinenza del Feudo Cavenago (casa padronale, chiesa di S. Caterina, Cascinazza), deficitari di notizie, ora svelate, come la consegna ai Marocco da

parte dei Rossetti, rappresentanti la casa ceramica Rossetti & Borgnis di Parigi o, per l'appunto, l'arrivo agli Arnaboldi-Gazzaniga. Il gesto di generosità non è rimasto unico. Già la signorina Flavia Ceserani, che sta pazientemente ordinando l'archivio dello zio Luigi Medici, coadiuvata dalla signorina Carla Quadri, ne ha permesso l'acquisizione in copia di una prima quota, ovvero la cospicua raccolta di articoli prodotti dall'avvocato-poeta per diversi quotidiani dal 1908 al 1958. Anche la Società Operaia di Mutuo Soccorso ha trasmesso l'indice del suo archivio alla Biblioteca Alessandro Manzoni: attendiamo con fiducia che conceda la trasposizione delle sue carte sul Portale, fondamentali per documentare il passaggio di fine Ottocento da una civiltà contadina a quella proto-industriale, con tutte le travagliate implicazioni che lo riguardano.

Archivi pubblici

Tra gli archivi pubblici si collocano quello parrocchiale e quello comunale. Il primo, grazie al Parroco don Alberto Cereda, è stato ripensato in ambiente protetto e ottimale per la conservazione dei documenti, dove l'archivista affianca lo studioso con la perizia di chi unisce onestà intellettuale e consapevolezza di esserne "tutore": lei è l'ottima Albertina Quadri! L'archivio parrocchiale vanta il fondo anagrafico più antico della città, risalente al 1570 per volere di S. Carlo Borromeo. Nei registri vi si possono trovare colorite annotazioni lasciate dai compilatori (parroci, curati) che, superando la pura trascrizione di na-

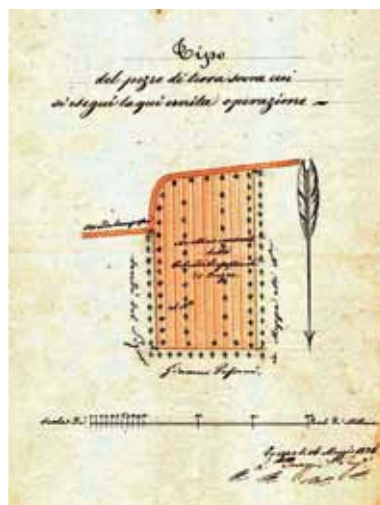


fig. 1

scite, matrimoni e decessi, svelano la chiave di lettura per comprendere la Società del periodo. Una nota del sacerdote Carlo Giuseppe Meazza, parroco del borgo dal 1768 al 1807, attesta l'entrata in vigore, in data 17 maggio 1798, dei Registri Civili, in conseguenza dell'Amministrazione Francese (Repubblica Cisalpina), segnando il passaggio ad una registrazione decisamente più fiscale di competenza municipale. Ma ciò che mi preme condividere, col permesso di don Cereda, è il ritrovamento di un documento estremamente significativo per gli storici dell'arte. Trattasi di una distinta di pagamento, datata 1591, per le "pitture" realizzate nella chiesa di Trezzo (fig.2). La firma in calce appartiene ad Aurelio Luini, figlio del più celebrato Bernardino. La scoperta porrebbe fine alla contesa sugli affreschi dell'abside, attiva dagli anni Novanta del secolo scorso, oscillante nell'attribuire la paternità ora ai fratelli Campi, ora al nominato Bernardino! L'archivio Comunale possiede sicuramente il patrimonio più consistente, e i numerosi fondi che lo compongono vengono costantemente integrati dall'Amministrazione circa a scadenza ventennale. Esso documenta la vita attiva e pulsante della città!



fig. 2

Archivio comunale

È organizzato cronologicamente secondo tre indici, Preunitario (1764-1908), Moderno (1898-1950) e Deposito (1951-1980), suddivisi nelle categorie più svariate. Il Portale di Storia Locale inizierà ad acquisire alcune cartelle del Preunitario, nella fattispecie quelle relative ai lavori pubblici ("Acqua e Strade"), e all'Istruzione, poiché ricche di fascicoli contenenti restituzioni grafiche (mappe, disegni) di indubbio fascino. Da segnalare il fondo costituito dalle Congregazioni di Carità, poi confluite nell'Ente Comunale di Assistenza (E.C.A.), segnando il passaggio dal sentimento caritativo, gestito da persone o Enti, (Scuola dei Poveri, Causa Pia del prevosto Agostino Nazzari, Ospizio dei Crociferi) ad un preciso dovere dello Stato verso tutti i cittadini che per ragioni di età o malattia non siano in grado di procacciarsi col lavoro i mezzi necessari al proprio sostentamento. Il fondo raccoglie documenti dal 1553 al 1978, anno di cessazione dell'E.C.A. Il cinquecentesco registro partitario (nella foto), le rubriche e i giornali di contabilità della Scuola dei Poveri rappresentano veri capolavori di restauro librario, eseguiti dal C A e B di Milano negli anni Ottanta del secolo scorso. Ordinamento e inventariazione dell'intero Archivio furono curati dalla dottoressa Giovanna Negri. La composizione, di facile consultazione per il cittadino, testimonia il valore di questo grande sforzo.



Le artiste del Quinto di Luna

Si intitola "Quinto di Luna", la rassegna di arti visive protagonista della stagione estiva del Castello. Il curatore Alberto Crespi l'ha intitolata così dedicandola all'universo femminile, complici cinque Signore dell'Arte contemporanea. Gabriella Benedini è già nota al pubblico trezzese per aver esposto al Castello, ma in questa accezione consegna un lavoro ricco di sintesi, che esalta le fascinose archeologie, pervase dall'inconfondibile pragmatismo. Apprendo che Milena Barberis ha frequentato i corsi estivi di Salisburgo, compartiti da chi scrive oltre trent'anni fa. Le scritture di Irma Blank tendono ad un rigore espressivo che sfiora la liturgia, intesa come intima adesione all'Arte, cui offrire infinite sovrapposizioni di "pensieri manuali" (segni di penna biro). Le camere delle meraviglie (*wunderkammern*) di Lucia Pescador racchiudono le memorie di una vita, realizzate con la mano sinistra, in una sorta di *pietas del ritrovamento*, come lei stessa sostiene. "Stimmung": ancora una parola nordica per definire il lavoro recente di Elisabeth Scherffig, vale a dire un senso d'intimità, l'anima che imprigionano i suoi vetri, disegnati con iperrealismo maniacale.

Italo Mazza

La storia in DVD



Il saggio su Jacopo Nizzola è disponibile in Biblioteca

Concerto al Castello



Bernocchi, la metafisica del suono

La metafisica del suono, ciò che si spinge oltre alla capacità delle abitudini acquisite dal senso dell'udito, sembra essere stata la sfida messa in atto dal terzetto Bernocchi-Budd-Guthrie - quartetto considerando le proiezioni a contorno visivo di Petulia Mattioli. I tempi lunghi e allargati riportano alla luce le attese in sospensione, quei fenomeni di ansia collettiva che spesso sono rovesciati da un risentimento apprensivo ancora maggiore, come lo può essere un tuono improvviso, una catena di esplosioni di sincopi, atmosfere tribali che dal nascere della musica occupano il senso del ritmo e del sentire dell'umanità. I suoni nella loro dilatazione estrema, parevano mettersi in contrasto con gran parte del sentire pubblico, pubblico quasi ignaro di essere loro stessi i veri protagonisti dell'evento, scrutati e analizzati al loro interno contrariamente a quanto si è abituati appunto a "pretendere". Niente piacere facile da acquisire, i consumi eccessivi e frenetici e le fenomenologie di psicosi all'acquisto compulsivo sono stati messi da parte, ponendo lo spettatore a capacitarsi delle proprie attitudini al trascendente. Evento contro la moltitudine seriale, occasione di crescita per porsi al centro di una critica all'immondizia sonora dei tempi attuali.

Moreno Confalone



Un caso irrisolto. Omicidio o suicidio? Unici indizi: l'involto del pranzo, le trecce recise, una forbice. Sullo sfondo, la passerella per Crespi

Bambina, una "suicida" che Trezzo fece santa

Alle 5.00 di sabato 14 gennaio 1928 Bambina Minelli (nella foto) affretta negli zoccoli i passi che la tessitura Crespi dista da via Cavour, dove abita. Non sa che questa data affiancherà l'altra, 22 ottobre 1902, sulla sua tomba. Sa solo che è in ritardo per il primo turno in stireria, dove lavora da quando aveva dieci anni, cinque fratelli maggiori e papà Enrico «di Bocca» sepolto accanto a mamma Celestina Ciocca. La sveglia non ha squillato, l'amica Bianca ha urlato invano che Bambina scendesse con le altre al «murum (gelso) da via Cavour» per fare la strada insieme. E, in ritardo com'è, la giovane rischia una multa o il turno prolungato nel pomeriggio: proprio oggi che don Giuseppe Grisetti aspetta lei per il consenso prematrimoniale. Lei e il suo promesso, l'operaio ventiduenne Emilio Barzagli, che ha già procurato casa e corrodo per sposarsi a Pasqua.

Un annegamento sospetto

Se fossero lì, Bambina ne parlerebbe alle amiche con cui divide quel tragitto da quando un tizio la seguì da lontano; o così almeno le era parso, un mese prima. Perciò ogni tanto si gira, contando i gradini che calano da Concesa alla passerella di Crespi. Qui il rumore di zoccoli rallenta. Alcuni operai li ritrovano a mezzogiorno, composti sulle scale, mentre il fagotto col cibo e le mutande di Bambina sono sparsi sull'alzaia martesana accanto alle trecce brune. Recise. Un operaio ne intasca una, che poi consegna a Giuseppe Minella, comandante la stazione trezzese dei Carabinieri (foto nel tondo). Mentre questi ci arriva, alcune lavandaie gettano in Adda il vestito da donna trovato su un muricciolo. Alle 14.30 Mentina Minelli, impensierita per il ritardo della sorella, chiede a Bianca come mai non sia rincasata con lei: «Ma la vostra Bambina» - risponde l'amica - «oggi non è venuta a lavorare». La notizia convoca sull'argine divise, giornalisti e i fratelli della giovane, che riconoscono come suoi gli infausti ritrovamenti. L'indomani alle 22.00 il cadavere di Bambina, impigliato a un ramo, viene portato dal naviglio al cimitero di Vaprio dove l'autopsia esclude lo stupro ma rileva una breve ferita sul labbro superiore. Alla vittima, morta per annegamento, le trecce sono state recise con una forbice. O un falcetto.

Le esequie pagate dalla tessitura

La composero in una bara di zinco con una finestrella all'altezza del viso, dove il paese accorse per guardare. Le esequie, officiate il sabato dopo con tanto di banda, le pagò la tessi-

tura dove Bambina lavorava. E Silvio Crespi, che ne era proprietario, offrì 5000 lire per chi fornisse indizi utili ai Carabinieri. Ammanettarono un parrucchiere e due vagabondi, rilasciati appena il vicequestore cav. Stivala suffragò l'ipotesi del suicidio. Gli zoccoli erano uno accanto all'altro, quasi volutamente scalzati dalla vittima, che si sarebbe recisa da sé le trecce (ornamento tradizionale della verginità) per non disonorarle con una morte violenta. Il caso venne così archiviato tra i suicidi meno ortodossi, malgrado due note discordanti. Verso le 6.00 si udirono sul naviglio grida d'aiuto che non s'addicono a una suicida: per di più, le forbici che si stabilì Bambina recava con sé al momento della morte, furono ritrovate a Crespi sul suo tavolo di lavoro.



Suicidio? Nessuno ci crede

Che Trezzo, prevosto in testa, fosse persuasa del suo omicidio lo dimostra la sepoltura in terra consacrata, allora preclusa ai suicidi. Sulla tomba crebbe una pianta e, quando ci sbocciò sopra un fiore, corse voce che Bambina fosse santa. Più tardi venne traslata nei colombari, dove oggi riposa accanto al fratello Carlo, precipitato nel 1945 in un altoforno degli stabilimenti milanesi «Alfa Romeo». La vicenda venne abbracciata dalla mitologia paesana, che ci fece una canzone ormai dimenticata. Sappiamo però che chi venisse pizzicato a cantarla in osteria, col naso nel bicchiere, passava una notte al fresco per disturbo alla quiete pubblica dei vivi, eterna dei morti. I parenti della vittima traslocarono da



Trezzo a Milano. In via Giovine Italia, di Bambina rimase solo la sorella nubile Giuseppina Minelli detta «Zepa», che ne conservava le trecce in un cassetto. Lo apriva ogni sera per sgranarci davanti il rosario.

Cristian Bonomi

Ho ricapitolato la vicenda recuperando gli articoli dal «Corriere della Sera» e da «L'Eco di Bergamo» grazie a don Luigi Cortesi, parroco emerito di Crespi; ricercando all'Archivio di Stato milanese «L'elenco dei procedimenti penali di primo appello - gennaio 1928»; intervistando Aberardo Cortiana che ne ha scritto nel libro «Tress in dal sò dialett», Rosa Lecchi, Albertina Vimercati, Bambina Comotti (nipote della vittima) e i centenari Natale Colombo «Masin» e Caterina Tinelli. Ringrazio, insieme a loro, Adolfo Milani che dal caso Minelli ha tratto il testo teatrale «Donne d'amore, amore di donne».

Inquisizione. Un trezzese condannato al rogo per eresia nel 1551

Galeazzo, un pugno di coraggio e di cenere

All'Archivio di Stato milanese due inediti atti (Fondo Notarile - n. 315 filza 8421 e n. 342 filza 12293) rivelano figlio di Bertolino l'eretico Galeazzo da Trezzo, che l'Inquisizione arde vivo a Lodi il 24 novembre 1551. È solo massaro dei conti Attendolo Bolognini a Sant'Angelo Lodigiano finché non conosce l'eremita pavese Agostino Mainardi che, prima di scappare in Svizzera, predica da quelle parti il verbo luterano.

Galeazzo se ne convince, insieme al cognato, e bazzica Celio Secondo Curione: esule anch'egli d'Oltralpe affidandogli il figlio Lattanzio. Ma alla fuga che i due eruditi gli insegnano, Galeazzo preferisce salire sul rogo. Il Sant'Uffizio lo incarcerava una prima volta nel 1545, accogliendolo nel pentimento a patto che sconti sei mesi di domicilio coatto: ogni domenica si sarebbe accostato ai sacramenti, recitando pubblicamente dall'altare i sette salmi penitenziali, seguiti da una dichiarazione conforme all'abiura fatta.

Nel luglio 1551, più che per la seconda volta colpevole, Galeazzo è colpevole due volte agli occhi di Vincenzo da Milano che il 14 novembre legge la sentenza di condanna. L'inquisitore e Gaspare Vitali, vicario del vescovo di Lodi, siedono in due cattedre alzate davanti al duomo cittadino. Invocano il nome di Cristo, della Vergine e del Beato Pietro Martire prima di promettere la morte a un uomo. Consegnano Galeazzo a Lucio Decio, il podestà lodigiano. La morte del trezzese è concertata. Il podestà ne chiede licenza a Carlo V imperatore, cui manda una relazione tanto ostile a Galeazzo da accennare solo remotamente l'alternativa di bruciarlo in effigie. Il lute-



ranesimo gronda dalle Alpi in Italia, dove il Concilio di Trento non ammette negligenze. Il trezzese bruci per punire i suoi maestri in fuga.

Dopo aver udito la propria sentenza, Galeazzo protesta a gran voce di non aver espresso le proprie convinzioni. L'inquisitore ribatte che non è più tempo per difendersi: «Voi tu dire che sii idolatria adorare l'Hostia Sacra?». «Sì, ch'è idolatria adorare l'Hostia - sbotta il da Trezzo - et lo proverò per l'Atti delli Apostoli». Con le stesse parole fa eco alla domanda rinnovatagli dal Decio. Il governatore gli intima: «Va', ch'il diavolo ti porterà!». Al che l'eretico urla una sorta di proverbio: «Chi s'inganna è suo danno!». La massa alita ingiurie. Quando poi si scopre che nella notte del 13 novembre Galeazzo ha tentato di convertire i carcerieri, il popolo vuole linciare. Sopravvive il tempo per diventare una fiaccola, incendiata undici giorni dopo. (C. B.)

Assegnazione buono ricoveri temporanei

Bando per persone anziane

Il buono è destinato a persone non autosufficienti parziali o totali che usufruiscono di un ricovero temporaneo "di sollievo" della durata di 1 MESE (o comunque di durata inferiore ma con una spesa superiore a € 1.000), nel periodo GENNAIO - DICEMBRE 2010 in struttura residenziale protetta o casa famiglia aventi retta superiore all'ammontare del contributo.

REQUISITI: residenza nei Comuni degli ambiti di Vimercate e Trezzo sull'Adda; 65 anni d'età compiuti alla data della domanda; ISEE del nucleo familiare fino a € 25.000,00.

Non può presentare domanda chi nel mese del ricovero è già beneficiario del buono sociale per anziani.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO: 500 €

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDA

Per informazioni e presentazione della domanda rivolgersi all'assistente sociale Dott.ssa Villa Federica previo appuntamento c/o lo sportello Polifunzionale SPAZIO PIU' nelle giornate di apertura al pubblico - tel. 02.909333.1. Alla domanda dovrà essere allegata attestazione ISEE ed eventuale preventivo di spesa, mentre a ricovero concluso dovrà essere consegnata copia della fattura di avvenuto pagamento.

é MUSICA

Sai che d'estate c'è anche la musica?

RocKampus

Dal 15 al 18 anni

Vieni con gli amici e forma il tuo gruppo. Oppure lo troveremo insieme! Anche se non sai suonare... La tua band ti aspetta!

Una settimana per vivere la magia di una sala prove, e alla fine il concerto!

Potrai scegliere tra chitarra, basso, batteria, tastiera e canto.

Lo strumento te lo daremo noi. I maestri seguiranno te e il tuo gruppo ad ogni passo: dalla scelta dei pezzi, alla preparazione, sino al concerto.

Dal 5 al 10 luglio e dal 12 al 17 luglio

Ogni giorno dalle 14.30 alle 19.00 presso le sale prova del KM33, Trezzo sull'Adda.

Siccome potrà essere la tua giornata! Dal lunedì al venerdì 14.30 prove di sezione per strumento 16.30 un piccolo break 17.00 prove della band 19.00 fine attività

Il sabato grande momento con "il tappeto in concerto" per tutti gli amici e le famiglie

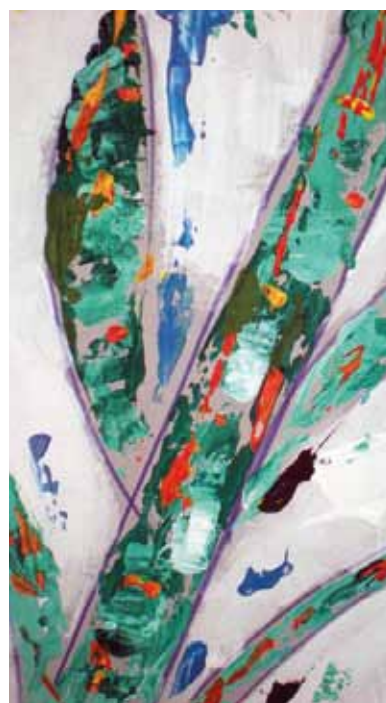
In collaborazione con: Assessorato alle politiche sociali Assessorato alle politiche giovanili

Chiamaci per tutte le informazioni tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 al numero: 02 90937327

Trasporto alunni disabili

Si informano le famiglie degli studenti con disabilità, che frequentano la scuola secondaria di secondo grado, che la Regione Lombardia ha destinato fondi alle Province Lombarde per sopperire alle spese relative al trasporto nel tragitto casa/scuola. **Criteri:** L'erogazione avverrà per sole disabilità certificate e previa attestazione di una spesa sostenuta. Essere residenti e frequentanti un istituto di istruzione secondaria superiore (anche fuori provincia). Le famiglie interessate potranno fare richiesta al comune di Trezzo sull'Adda Settore servizi alla persona precisando: la denominazione dell'istituto e la classe, l'indicazione del tipo di trasporto effettuato e della relativa spesa sostenuta con decorrenza gennaio 2010. Successivamente il Comune di residenza erogherà l'importo assegnato dalla Regione alla famiglia. Info: Settore Servizi alla Persona tel. 02 90933237.

R.S.A. "Anna Sironi": dipinti in mostra



La R.S.A Anna Sironi è lieta di comunicare che dal cinque giugno sono esposti presso la nostra struttura i dipinti realizzati dagli ospiti, realizzati grazie alla collaborazione dei pittori trezzesi.

Auguri per i 100 anni

Alle signore Domenica e Maria vanno i più calorosi auguri dell'Assessore Sala e di tutta l'Amministrazione Comunale. Nei giorni scorsi l'Assessore e il Sindaco hanno trascorso qualche ora insieme alle due centenarie e alle loro famiglie per festeggiare un traguardo tanto importante e per consegnare alle festeggiate un gradito omaggio floreale.



Alla scoperta del territorio: ecco i vincitori del concorso

In occasione delle celebrazioni del 1° maggio, il giorno 30 aprile 2010, presso l'Auditorium della scuola media statale P. Calamandrei di Trezzo sull'Adda, si è tenuta la premiazione del concorso indetto dalla SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI TREZZO per gli alunni delle terze classi della scuola media che hanno presentato e consegnato i rispettivi elaborati relativamente all'argomento:

"IL NOSTRO TERRITORIO RICCO DI PERSONAGGI ED EVENTI STORICI TI DA' LO SPUNTO PER CREARE UN RACCONTO DI FANTASIA O UNA SCENEGGIATURA TEATRALE CHE PUOI AMBIENTARE IN UN LUOGO A TUA SCELTA".

Alla presenza delle autorità cittadine, del presidente e alcuni consiglieri della Società Operaia, con il coordinamento del prof. Benedetto Caressa, dirigente scolastico e presidente della giuria (composta anche dai sigg. Adriana Mariani, Rino Tinelli, Fabio Albani e Marco

Cereda) sono stati proclamati i seguenti vincitori:

- 1° **DANIELE PONZONI** (nella foto) classe 3ª, a cui vanno € 220,00;
- 2° **LAURA BURCHIERI, GRETA COLOMBO, NADIA COLOMBO, NORA GRISOLIA** della classe 3ª, a cui vanno complessivamente € 130,00;
- 3° **COLOMBO EMMA** di 3ª B a cui vanno € 100,00

Sono state inoltre premiate, ciascuna con un volume sul Castello Visconteo di Trezzo sull'Adda messo a disposizione da Rino Tinelli, le alunne della classe 3ª A: Alessia Bifera, Valeria Colnaghi, Daniela Mattiuzzi, Valeria Montenegro ed Emily Salzano che hanno presentato su DVD un filmato realizzato nelle segrete del Castello.



Gruppo Scout

50 anni di scout a Trezzo

Quest'anno riusciamo a festeggiare i 50 anni di presenza dello scoutismo a Trezzo. Lo facciamo in modo semplice ed essenziale, così come è la proposta educativa Scout, ma mettendoci tutta la passione che abbiamo, come quella che tutti i capi che ci hanno preceduti e che hanno reso possibile questo traguardo hanno messo nel corso della propria vita.

Tante sono le cose da dire e tanti i "motti" che accompagnano lo scoutismo; sulla sua storia non basterebbero tutte le pagine di questo Informatore (ricordiamo che solo 3 anni fa abbiamo celebrato per tutta la città e nel parco della Villa Comunale il centenario di nascita del Movimento Scout), mentre sui motti ne vogliamo ricordare due: "Estote Parati" (sempre pronti) e

"Sempre scout", quasi a significare, con questo "sempre", lo spirito che anima il nostro essere persone, cittadini, educatori e capi scout o, se preferite, capi scout che svolgono il servizio di educatori dentro un territorio con la consapevolezza che occorre essere persone significative... "sempre".



Noi ci tentiamo, così come ci hanno tentato centinaia di capi e migliaia di ragazzi prima di noi.

Per festeggiare questo importantissimo compleanno ci siamo trovati domenica 13 giugno presso la scuderia Val Fregia.

*Buona Strada
la Comunità Capi*



Gruppo Alpini

La magia di un cappello

Per il gruppo di Trezzo i preparativi sono iniziati con largo anticipo. Come negare l'aiuto agli amici bergamaschi che ci hanno chiesto di imbandierare il ponte sull'Adda?

Molte sono state le persone e le istituzioni coinvolte. Chi possiede le attrezzature idonee ha bisogno dei permessi della Provincia. Ci rivolgiamo allora ai vigili urbani che, con pazienza, telefonano a chi di dovere per ottenere almeno verbalmente l'autorizzazione a procedere. Detto, fatto: sul ponte sventolano i tricolori e la festa può cominciare.

Per ringraziarci dell'aiuto che abbiamo loro fornito, gli alpini di Capriate ci invitano all'inaugurazione del monumento all'Alpino che il Parco della Minitalia ha installato per l'occasione. Al ritorno ci fermiamo per il solito momento di convivialità in Piazza Crivelli e ci imbattiamo in un gruppo giunto dalla Valle d'Aosta, ci scambiamo il numero dei cellulari e il giorno dopo li ritroviamo a Bergamo.

Venerdì mattina presto prendiamo l'autobus per Bergamo e gli studenti che, a quell'ora vanno a scuola, vedendo il nostro cappello, ci subissano di domande, alle quali noi orgogliosamente rispondiamo.

Arrivati a Bergamo ci avviamo verso il duomo di Città Alta e siamo tra i primi a rendere omaggio al nostro cappellano don Carlo Gnocchi. Tanti sono stati gli incontri di quel giorno a partire dal direttore della "Fondazione don C. Gnocchi" con cui abbiamo il piacere di colloquiare davanti ad un buon caffè al "Caffè del Tasso".

Sono stati momenti di grande festa per tutti intervallati dalle visite alle mostre allestite in vari punti della città. Vorrei ricordare in particolare la mostra allestita dal gruppo di Vigevano e dedicata a Teresio Olivelli, un Tenente degli alpini e medaglia d'oro alla Resistenza al quale Trezzo ha dedicato il gruppo ed un cippo ricordo.

Verso sera altro evento importante e ricco di emozioni: l'arrivo della Bandiera di guerra del glorioso reggimento 5° Alpini. Il ricordo vola a coloro che per difendere grandi valori, quali la Pace e la Libertà, hanno donato la propria vita senza condizioni o ripensamenti.

Grande orgoglio ed entusiasmo accompagnano tutt'ora i soldati e il Comandante del 5° alpini, sempre disposti a lottare per la bandiera e per la pace della nostra nazione. La grintosa sfilata di domenica mattina sembra proprio richiamare tutti a questi valori e ci incoraggia ad esprimere onore e solidarietà per i nostri ragazzi in armi.



Finalmente il grande giorno è arrivato: domenica 9 maggio grande sfilata per le vie della città che con tanto entusiasmo ci ospita.

Dire sfilata è dire poco! Infatti, quello che per noi alpini è un evento che puntualmente si ripete ogni anno, si è trasformato in un grande abbraccio.

Quattro chilometri di folla, un'intesa perfetta di sguardi, sorrisi, battimani ritmati al suono delle fanfare. Un abbraccio che unisce veci e boccia, condiviso anche da chi sta alle finestre e ai balconi addobbati con il Tricolore.

In questo clima aspettiamo il nostro turno che, a causa dell'eccezionale partecipazione, avviene al buio. Dopo tanta attesa tocca a noi: siamo sotto la pioggia che è poca cosa rispetto alle due ali festanti che ci accolgono e ci emozionano. Un grazie particolare al nostro Sindaco che ci ha raggiunti in quel di Bergamo e sotto la pioggia, ha sfilato con i simboli della nostra sezione.

Virtus Trezzo

La Virtus Trezzo è una Associazione Sportiva Dilettantistica con 165 atleti iscritti che svolge attività di calcio e pallacanestro presso l'Oratorio di via Mons. Grisetti 5. Dal prossimo anno si aggiungerà la pallavolo come proposta sportiva rivolta in particolare alle ragazze. Ottenere buoni risultati con squadre composte interamente da ragazzi di Trezzo significa aver lavorato bene, aver formato un gruppo di amici in grado di conquistarsi una presenza sul territorio, essere un riferimento positivo in cui riconoscersi. Per contattarci scrivete a virtustrezzo@virgilio.it

Giocoin Virtus 2010

Si è tenuta a maggio l'iniziativa rivolta a tutti i bambini nati nel 2003, 2004 e 2005 per il gruppo Calcio e le bambine nate nel 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002 per il gruppo Volley. L'obiettivo per queste giornate era quello di far apprezzare l'attività del calcio e della pallavolo



con il mezzo più bello a nostra disposizione: il gioco. Pensiamo che sia fondamentale avvicinare i più piccoli, facendoli sfogare e divertire, con poche regole ma chiare, per un'attività che può trasformarsi in una bella passione da coltivare anno dopo anno. I nostri allenatori hanno dimostrato come la pratica sportiva possa essere un gioco divertente ed utile per un sano sviluppo psicofisico.

CALCIO: vittoria del campionato e promozione nel gruppo A della prima squadra.

La prima squadra della VIRTUS TREZZO asd ha vinto il campionato provinciale CSI a 7, nella categoria Dilettanti. È la terza promozione consecutiva. Il prossimo anno disputeremo la serie A di un campionato al quale parteciperanno circa 250 squadre.



Kids Orchestra School

L'Associazione "é Musica Nuova", con il patrocinio del Comune di Trezzo sull'Adda, propone "Kids Orchestra School": Campus Estivo rivolto ai ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 14 anni, dal 21 al 25 giugno 2010, dalle 8-30 alle 18.00. Cinque giorni per suonare insieme! Se durante l'anno non hai avuto tempo di dedicarti alla musica, nella splendida cornice di Villa Gina, Concesa, ti offriamo la possibilità di provare a suonare un vero strumento musicale: scegli tra il violino, il violoncello, la chitarra, l'arpa, il pianoforte o canto e lo strumento te lo daremo noi! Gli insegnanti di "é Musica Nuova" ti avvieranno alla pratica strumentale di gruppo formando una vera e propria orchestra; il repertorio è appositamente scritto per permetterti di suonare con facilità. Con poche note sarà possibile esibirsi in un Concerto Finale nel Parco di Villa Gina! Inoltre durante la giornata pranziamo insieme e ci divertiremo con momenti di animazione!

Lettera/1

Le Foppe Radaelli

Egregio signor Sindaco, durante la nostra visita alle Foppe Radaelli abbiamo notato che è stato intrapreso un lavoro di costruzione di alloggi privati e di ripristino di una ciminiera in stato di abbandono. Ciò, a nostro avviso, non è coerente con la bellissima riserva ambientale situata a fianco. Pertanto La invitiamo a limitare, per quanto possibile, la costruzione di edifici e cantieri vicino ad aree protette e di stimolare maggiormente iniziative a scopo ambientale. Noi ragazzi della 1b siamo rimasti un po' perplessi poichè voi adulti spesso ci invitate a essere sensibili nella tutela dell'ambiente poi però entrate in contraddizione. Che ne pensa? Gradiremmo una risposta in merito e ringraziandola anticipatamente le auguriamo buon lavoro.

**Classe 1^a b
Scuola Media Statale "P. Calamandrei"**

**RISPONDE IL SINDACO**

Cari Ragazzi, con piacere rispondo alla vostra lettera e alle vostre perplessità. È proprio vero che in politica la coerenza è merce rara, anche se chi riveste un incarico pubblico fa il possibile quotidianamente per rispettare le idee e i valori di tutti i cittadini. Entrando nel merito del progetto edilizio in questione, la scelta di quella localizzazione (Piano integrato d'intervento Fornace Radaelli) è stata decisa dalla precedente amministrazione

di Milanesi che aveva al suo interno una componente che si dichiarava ambientalista. All'insediamento della mia Amministrazione, tra i primi provvedimenti abbiamo annullato un atto amministrativo che avrebbe permesso l'edificazione su decine di migliaia di metri quadrati di suolo agricolo riproponendo solo una parte di questo, ricavando indiscutibili benefici come la costruzione di un nuovo asilo e la sistemazione di una parte delle scuole elementari di Concesa.

Nei prossimi mesi abbiamo in programma la revisione del principale strumento di programmazione urbanistica (PGT piano di governo del territorio) dove è nostra intenzione non aumentare il consumo di suolo agricolo ma anche la stesura del PAES (piano d'azione delle energie sostenibili) per la realizzazione di tutti gli interventi mirati alla riduzione delle emissioni di gas serra, riduzione dei consumi energetici e utilizzo di energie alternative, entro il 2020, come previsto dalla Comunità Europea, e sancito dal Patto dei Sindaci.

Danilo Villa

Lettera/2

Una favola vera

Quando nel 1984 il Corriere della Sera riportò in prima pagina, in bella vista per giunta, che il professor Luigi Guatri di Trezzo sull'Adda era stato nominato Rettore Magnifico dell'Università Bocconi, pochi trezzesi, che io ricordi, ebbero un orgoglioso soprassalto. Ma come? Un compaesano arriva in vetta alla "piramide del sapere", diventando, forse senza forse, uno dei personaggi più importanti di sempre della nostra storia secolare e noi? E noi niente. Beh, una valida scusante c'era: già allora di Guatri in paese non ce n'erano più da un bel po', per cui a partire, diciamo, dalla mia generazione nata a cavallo della seconda guerra mondiale in poi, quel cognome era un "Carneade".

Invece io un soprassaltino lo feci perché, per pura combinazione, un Guatri e moglie, l'avevo conosciuto (io e altri tre o quattro allora giovani operai trezzesi) nel lontano 1963, durante una crociera organizzata dall'Orobica (società che allora gestiva la corrente prima dell'Enel) per i suoi dipendenti. Si chiamava Edmondo Guatri (classe 1900) e la moglie Rosa Cereda (1903); si erano trasferiti prima della guerra a Treviglio dove "lui", che prima faceva il tecnico giù in Centrale Taccani, era diventato nientemeno che Capo-zona.

Nota: ora sappiamo che proprio "loro" erano i genitori del professore e che adesso riposano nella cappella di famiglia nel nostro e loro cimitero.

Giusto a metà degli anni Novanta, nell'ascoltare i ricordi d'inizio secolo di mia zia Elvira (ricordi che avrei poi dovuto trasformare nell'ennesimo articolo per l'indimenticabile "Balverda"), "saltò fuori" un altro Guatri, anzi, il più importante di tutti. Sentite. Mi raccontò (zia Elvira appunto) che durante la guerra 15/18 gli aeroplani austriaci di tanto in tanto venivano a bombardare la Centrale e che, per prendere rincorsa e mira, passavano a bassa quota sopra la sua Scuola in Piazza Crivelli. Ebbene, in quei frangenti il bidello che si chiamava Guatri (!), passava correndo di classe in classe "gridando sottovoce" per non farsi sentire dal pilota "che se no ci bombardava anche noi" (evidentemente una bugia strategica per evitare il panico) diceva: "Ssssst! Giò, giò, scuculis giò sôta al bonch". Ecco, quel bidello era il padre di Edmondo Guatri, quindi nonno del professore. A quel punto le vicende legate a quel cognome m'intrigavano più

che mai e quindi pregai la zia di non fermarsi... e lei non si fermò. Fu così che mi raccontò di come fino all'età di quattordici anni fosse vissuta in via Giovine Italia (curt dal Duneda) e che lì abitavano anche i Guatri. Loro però erano nel cortiletto centrale ma un po' defilato, esattamente nei locali sulla destra appena aldilà del cancelletto tutt'ora esistente. Coi genitori (bidello e moglie) c'erano quattro fratelli e tre sorelle, una delle quali, la Dina, era sua intima amica. E poi che "...erano tutti bravi ragazzi, intelligenti, bravissimi a scuola e tutti facevano carriera sul lavoro...".



Nota: ora sappiamo che Dina è la nonna di un sacerdote, oggi vice-rettore del Seminario di Venegono, che ha scritto volumi sul "rito ambrosiano" ed è in questo campo il più ascoltato "esperto" del cardinale Tettamanzi. Severina, la figlia maggiore del nonno, diventata Suora di Clausura col nome di Madre Carmela, fu per molti decenni, fino alla morte, un punto di riferimento importante per l'ordine delle Clarisse-francescane, non che Abbadesse a Roma nel convento principale di via Aurelia Antica. Domenico invece morì nel '38 a soli venticinque anni in un incidente sul lavoro. Mario emigrò, grazie alle sue grandi competenze tecniche, a Buenos Ayres (era direttore tecnico di un'importante fabbrica di ceramica) verso il 1950 e là visse fino alla morte. Sempre là vivono i suoi figli tra cui Franco (classe 1938), nipoti, bisnipoti: diversi di loro (mogli comprese) sono tra i più rinomati medici di quella città. Nel 2008, a margine della cerimonia di conferimento da parte del Comune della "Cittadinanza Onoraria" al professore, mio figlio Alberto gli fece dono del mio libro (scusate se mi cito, ma è necessario) "Stori da Trè - Stori da Lombardia" sul quale c'è un capitoletto che racconta la drammatica avventura accorsa per sbaglio il 25 aprile 1945 in Milano al sopramenzionato zio Mario, allora trentacinquenne. Il professore, che fin'allora ignorava l'accaduto, mi scrisse una bella lettera contenente alcune precisazioni e mi donò a sua volta il suo ultimo libro (che non è uno dei suoi "soliti" e innumerevoli libri su cui si preparano gli universitari di tutta Italia) intitolato "Li ho visti così/ 1" col quale, intervistato da Ermete Zampollo, racconta dei "protagonisti di università, industria, banca, professione nell'ultimo mezzo

secolo da lui conosciuti". Sul risvolto di copertina poi, sia pur in "formato francobollo", si legge: "Luigi Guatri è professore emerito e Vice Presidente dell'Università Bocconi. Dalla sua Scuola provengono molti tra i più illustri accademici in tema di Marketing, di Finanza, di Valore. Su questi argomenti è autore di opere che hanno avuto grande diffusione. Nel corso di sessant'anni di vita professionale è stato consulente, in particolare in tema di valore, di quasi tutti i grandi Gruppi italiani e di alcuni di livello internazionale".

Da quel momento ci scrivemmo varie lettere, fino a che il professore mi chiese di accompagnarlo in giro per Trezzo per rivedere i luoghi a lui cari. E venne il giorno. Appuntamento sotto il campanile e poi via: piazza Crivelli a vedere la "Scuola del nonno", a seguire una puntata al "Gabbiano" per informarsi e acquistare tutti gli ultimi libri su Trezzo, che Marco aveva preparato in bella vista. Nel trasferimento verso la corte di via Giovine Italia, mitigatosi in me il complesso "dell'imbranato" che mi sentivo cucito addosso per l'occasione, mi permisi di fargli una domanda che solo uno come me poteva fargli: "Professore, ma come ha fatto ad arrivare dove è arrivato?". Lui si fermò in mezzo alla strada (non c'era in giro nessuno, solo noi due) e poi: "Beh, diciamo che sono sempre stato il primo della classe, dalle elementari, alle medie, alle superiori e anche all'università. Faccia conto che mi sono laureato a 22 anni e dopo sei mesi il prof. Zappa (il maestro dei maestri, fondatore dell'Economia aziendale, ndr) mi mise in cattedra alla Bocconi...". "Capito tutto!". In "curt dal Duneda", grazie alla disponibilità dell'attuale proprietaria, s'è visitato da cima a fondo "la casa del nonno". Quindi un'occhiata nostalgica alla Scuola di piazza Italia e all'Asilo di sciuri. In via S. Caterina, lunga sosta davanti alla casa dove è nato nel 1927 (si entra da quella portina che si affaccia sulla strada fra il portone del Pedrali e la corte dei Perego, suoi cugini da parte di madre). Tornando poi passo-passo verso piazza Crivelli, dove l'attendevano la segretaria e l'autista, gli ho raccontato un po' di Trezzo e dei trezzesi, comprese le virtù (tante) e i difetti (pochi, quasi niente). Infine, a coronamento di un avvenimento che, credetemi, stento ancora oggi a credere sia capitato proprio a me, ci siamo salutati con un caloroso arrivederci, tipico di quando è andato tutto bene e si è stati bene insieme.

Adesso saluto anche voi. Prima però mi sento di dare al Sindaco Villa e ai trezzesi tutti un consiglio appassionato: onoriamoci di invitare questo nostro straordinario concittadino a Trezzo per un "incontro", servirà a conoscerci come si deve e a dimostrarci reciprocamente che ci apprezziamo, meritiamo e vogliamo bene.

Romano Tinelli

Bagai da la Mesaga

Più Trezzo

Fornace dell'Adda: un favore ai "soliti noti"!



La scelta di questa amministrazione di approvare il P.I.I. Fornace dell'Adda rappresenta un' eclatante voltafaccia, di forma e di sostanza, rispetto agli impegni assunti con i cittadini elettori:

LA FORMA

dal Programma della "Lista per il Cambiamento":

- "...la programmazione e la progettazione di interventi rilevanti sul territorio, al fine della tutela del paesaggio e della popolazione, devono essere attuate coinvolgendo preventivamente gli abitanti e fornendo tutte le informazioni utili prima di effettuare qualsiasi scelta..."

Invece abbiamo visto come è stato gestito il passaggio relativo all'esclusione dalla Valutazione Ambientale: mancato coinvolgimento delle organizzazioni portatrici di interessi diffusi e successivo decreto a scavalcare i pareri negativi di Busnago, ARPA, ASL...

LA SOSTANZA

dal Programma della "Lista per il Cambiamento":

- "...Nessuna espansione urbanistica al di là della circoscrizione esterna."
- "...dare la possibilità a chi lavora e a chi produce di ampliare le proprie strutture o di poter edificare su nuove

aree più adeguate quando c'è una reale necessità di espansione..."

Dalle "Osservazioni alla VAS della variante al PGT" della Lega Nord presentate dall'allora consigliere d'opposizione Danilo Villa.

- Con la pratica diffusa delle trasformazioni territoriali semplicemente addolcite con termini come "sostenibili" o "compatibili", poco alla volta, si alimenta una lenta ma progressiva cementificazione del territorio con conseguente riduzione degli spazi verdi e con esso della qualità della vita.
- È un dato di fatto che, con la recessione in atto, che a detta degli esperti economici perdurerà ancora per molto tempo, intere aree industriali verranno sottoutilizzate per cui un'amministrazione attenta ai bisogni della produzione, traguadando il futuro, dovrà porsi come obiettivo il riutilizzo di queste aree che non potranno che aumentare.
- Si ribadisce il parere negativo alle alterazioni morfologiche conseguenti all'edificazione delle cinque costruzioni che si vorrebbe realizzare, quasi delle 'barriere' volumetriche innaturali in un contesto prevalentemente agricolo. In particolare paiono concettualmente errate le altezze notevoli (fino a 23 metri) vicino ad un'area di tutela agricola, elementi che provo-

cheranno impatto paesistico percettivo di estrema pesantezza.

- La nostra preferenza è l'alternativa n. 2, in cui si prevede il riuso dell'area ex bricchette per eventuali localizzazioni delle attività produttive in coerenza all'area industriale di viale Lombardia.

È persino imbarazzante vedere i salti mortali di chi aveva fatto della difesa del territorio la propria bandiera; amareggiare vedere che le cattive compagnie imputate ai vecchi amministratori sono divenuti ora, in così poco tempo, gli interlocutori privilegiati dei nuovi potenti: la promessa di cacciare "i mercanti dal tempio" si è trasformata, in pochi mesi, in un groviglio di "relazioni pericolose"!

Esprimiamo la nostra indignazione per una maggioranza che tradisce platealmente il mandato ricevuto dai cittadini elettori proprio sul tema che, in campagna elettorale, era sembrato dirimente rispetto alle scelte di sviluppo del nostro territorio; essi sono, del resto, la dimostrazione lampante dell'ipocrisia che, in generale, accomuna gli attori della scena politica italiana... e poi ci si sorprende se la gente non si appassiona più alla politica e se diminuiscono le persone che vanno a votare? Purtroppo, sembra sempre di più che, parafrasando il Rigoletto, "Destra o Sinistra per me pari sono!".

Certo è legittimo per chi governa rivedere e modificare il proprio programma, ma correttezza vorrebbe che, a fronte di un ripensamento tanto importante fosse il popolo a scegliere... Non siete in grado di rispettare il patto sottoscritto con gli elettori perché vi siete spinti troppo in là con le promesse e la breve esperienza fatta vi dice che gli

impegni presi non possono essere sostenuti? Dimettetevi e ripresentatevi ai cittadini con un nuovo programma, almeno evitando la presa in giro del consumo "zero" di suolo... Diversamente anche voi, politicamente, palesereste quella che Sciascia rappresentava come la differenza tra "uomini, mezz'uomini, ominicchi... e i quaquaraquà".

Sappiamo che le nostre parole non otterranno ascolto, visto che, da tempo, questa maggioranza si confronta in Consiglio Comunale con la tecnica del "Su la mano, giù la mano" ma la cosa non ci turba più di tanto: ci rivolgeremo direttamente ai cittadini, anche e soprattutto a chi aveva riposto la propria fiducia nelle mani di questa maggioranza credendo in quel cambiamento promesso e spiegheremo, senza giri di parole, che se quella di prima era (per usare le parole del ministro Calderoli) "una porcata", quella approvata il 26 Aprile è una "mezza porcata", in attesa di vedere, dalle osservazioni al PGT, cosa intendono fare dell'altra metà, anzi del resto del territorio di Trezzo...

Cari signori del palazzo, non vi possiamo negare l'arrogante illusione di illimitata potenza che la poltrona apparentemente vi assegna ma, alla prossima scadenza elettorale, non vi permetteremo di cambiare le carte in tavola e, come facevano con estrema modestia i cantastorie che una volta percorrevano anche le nostre strade, rappresenteremo senza maschere la storia di voi, finti paladini senza macchia e senza paura che, al primo stormir di fronde, avete abbandonato le terre che dovevate difendere nelle mani degli speculatori!

Carlo Sironi

Vivere Trezzo

Rispetto degli impegni e coraggio delle proprie scelte



Il rispetto delle promesse elettorali e degli impegni presi verso i Cittadini non interessa al nostro Sindaco.

Lo hanno già scoperto i residenti nella zona di via S. Giovanni Bosco, cui il Sindaco aveva proposto immediate azioni per le misure acustiche ed il miglioramento delle barriere antirumore

dell'autostrada: non ha rispettato nemmeno gli impegni decisi dal Consiglio e che l'allora consigliere Villa contestò perché troppo blandi (forse solo a scopo elettorale?).

Altrettanto lo fanno i residenti negli edifici ERP, cui aveva promesso forti riduzioni degli importi per il riscatto dei

diritti di proprietà e di superficie già stabiliti e che... sono stati confermati tal quali!

Lo hanno visto tutti i Cittadini che avevano letto quanta importanza aveva la sicurezza nel programma elettorale: grandi impegni che, anziché iniziative serie, hanno avuto come risultato la rimozione delle panchine e la prossima cacciata della pericolosa Pro Loco dalla sua sede, con l'idea di aprire, nello storico edificio, un bar!

Ma manca anche il coraggio di motivare le proprie scelte di fronte ai Cittadini: nell'ultimo Consiglio comunale, si è approvato il piano per edificare oltre 60.000 mq alla Fornace dell'Adda, in totale contrasto con quanto scritto in tutti i documenti a firma Danilo Villa del pas-

sato (il poco spazio che ci viene concesso ci impedisce di citarli). Non si è avuto neanche il coraggio di rispettare le norme del PGT e presentarsi in assemblea pubblica davanti ai cittadini.

Gravissima è infine la decisione di cancellare, con un tratto di penna nel bilancio consuntivo, ben 2 milioni di euro, da qualche anno conservati nelle casse comunali per i nuovi campi sportivi. Senza nessuna considerazione per le esigenze dei ragazzi di Trezzo che praticano attività sportiva e senza neppure una riga di motivazione sono stati fatti sparire e vengono ora utilizzati senza vincoli per coprire liberamente le spese che la maggioranza sta decidendo.

Il cambiamento avanza a grandi passi!

Luca Rodda

Per il Cambiamento

A proposito di bilancio



Nell'ultima seduta del consiglio comunale, ha tenuto banco l'approvazione del rendiconto 2009 che attraverso la lettura dei dati ha confermato il positivo risultato nel rispetto del patto di stabilità, che solo pochi mesi fa qualche consigliere sprovveduto, aveva posto in dubbio o

meglio, sperato. Attraverso le pagine dell'informatore vogliamo comunicare direttamente alle famiglie, in modo semplice e chiaro e al di fuori del politichese che trova spazio nell'aula consigliare, la verità sui dati finanziari del nostro comune. Analizzando i dati, prendendo come punto di partenza la

gestione finanziaria della precedente amministrazione (due mandati), è emerso un dato veramente sorprendente che vale la pena di ricordare e tenere presente.

Dal 1999 al 2008 si è fatto ricorso all'indebitamento del comune per 18.438.422 Euro così ripartiti:

1999-2003 = 7.089.730 Euro

2004-2008 = 11.348.692 Euro

che sommati al debito degli anni precedenti di 2.269.203 Euro ha raggiunto i 20.707.625 Euro (poco più di 40 miliardi di Lire).

Il debito residuo, ammonta ad oggi a 15.104.101 Euro. Se ai debiti contratti, si aggiungono gli introiti del termova-

lorizzatore, che dal 2003 al 2008 hanno portato nelle casse degli amministratori ben 11.971.547 Euro, guardandoci attorno diventa difficile capire dove siano finiti i 32.679.173 Euro di entrate finanziarie (poco più di 63 miliardi di Lire).

Nell'ultimo consiglio comunale qualche consigliere, ieri amministratore oggi all'opposizione, ha parlato di "soldi spariti" ebbene, leggendo i dati del passato, forse... ha ragione.

Se speravamo, dopo avere pagato il mutuo della nostra casa di "avere finito", ci siamo sbagliati, ci rimangono da pagare i debiti che i nostri cari precedenti amministratori ci hanno lasciato.

Severino Tiraboschi

Orari di ricevimento Amministratori

CARICA	NOME	DELEGA	RICEVIMENTO
SINDACO Tel. 02 90933241 sindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	VILLA DANILO	<i>Sicurezza, Servizi Demografici, Ambiente, Agricoltura</i>	lunedì 11-12 mercoledì 18-19 solo su appuntamento
VICE SINDACO Tel. 02 90933228 vicesindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	COLOMBO MASSIMO	<i>Urbanistica, Territorio, Progetti Sovracomunali</i>	mercoledì 18.30-19.45 sabato 10-11 solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933255 assessore.lavoripubblici@comune.trezzosulladda.mi.it	POLINELLI PAOLO	<i>Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, A.T.O.S., Protezione Civile</i>	mercoledì 18-19 sabato 10-12 solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933232 assessore.politichesociali@comune.trezzosulladda.mi.it	SALA ALESSANDRA	<i>Politiche Sociali, Famiglia, Infanzia, Servizi alla persona, Sussidiarietà</i>	mercoledì 16-18 sabato 10-12 solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933247 assessore.finanze@comune.trezzosulladda.mi.it	CONFALONE SERGIO	<i>Risorse economiche e finanziarie, Controllo di gestione, Commercio, Attività produttive</i>	lunedì e mercoledì 16-18 solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933208 assessore.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it	MAZZA ITALO	<i>Cultura, Arte, Istruzione, Identità territoriale</i>	sabato 9-12 in Biblioteca solo su appuntamento
ASSESSORE Tel. 02 90933208 assessore.sport@comune.trezzosulladda.mi.it	GRASSI MAURO ALBERTO	<i>Sport, Politiche Giovanili, Turismo, Tempo libero, Innovazione</i>	solo su appuntamento

Settori Comunali

SETTORE 0

DIREZIONE GENERALE - Antonio Sebastiano Purcaro

direzione@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933219
personale@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933258
legale@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933217
segreteria@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933241

SETTORE 1

SERVIZI AL CITTADINO - Milena Bertaglio

servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933226/ 288/248/275
anagrafe@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933230/ 236/231
ufficio.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933208/ 02 90933262
bibtrezzo@sbv.mi.it	Tel. 02 90933290

SETTORE 2

SERVIZI FINANZIARI - Giuliana Locatelli

ragioneria@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933242
tributi@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933253

SETTORE 3

SERVIZI ALLA PERSONA - Stefania Mapelli

servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933232
ufficio.istruzione@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933237

SETTORE 4

SERVIZI AL TERRITORIO - Fausto Negri

lavori.pubblici@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933255
edilizia.ambiente@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933276
catasto@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933274
commercio@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933222

SETTORE 5

POLIZIA LOCALE - Comandante Massimo Zucchinalli

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it	Tel. 02 90933234
--	------------------

Orari Comunali

Sportello Polifunzionale SpazioPiù

Call Center
servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it
Trezzo: Tel. 02 909331/226/288/275
Concesa: Tel. 02 90933248

Orari:
lunedì-venerdì 9-13
mercoledì 15-18 / sabato 9-12.30

Polizia Locale

Via Santa Marta, 38
polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it
N. Verde 800.121.910

Orari:
lunedì-venerdì 9-13
mercoledì 15-18 / sabato 9-12.30

Biblioteca "A. Manzoni"

Via Dante, 12
bibtrezzo@sbv.mi.it
Tel. 02 90933290
Orari:
martedì, mercoledì, venerdì, sabato
9.15-12.45
martedì e sabato 14.15-17.45
chiuso lunedì e giovedì mattina

Uffici Comunali

Orari:
lunedì-venerdì 9-13
mercoledì 15-18
lunedì e giovedì 15-17 solo su appuntamento

ATOS

Responsabile:
Gianluca Crapanzano
segnalazioni@atos-servizi.it
Trezzo: Tel. 02 90933621
Concesa: Tel. 02 90933628
Orari:
lunedì - venerdì 9-13



***Buona Estate
a tutti***

Info sul web

Aggiornamento sito web: collaborazione di cittadini e associazioni

Per tenere sempre aggiornato il sito
www.comune.trezzosulladda.mi.it
Invitiamo cittadini e le associazioni
a comunicare aggiornamenti
all'indirizzo e-mail:
servizi.cittadino@comune.
trezzosulladda.mi.it

la Città di
Trezzo sull'Adda Notizie
Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

Direttore Responsabile
Sindaco Danilo Villa

Comitato di Redazione
Federica Mazza, Irene Ronchi

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
Tel. 02 90933262
Via Roma 5
20056 Trezzo sull'Adda (MI)

in copertina:
uno scorcio del Parco del Castello

*coordinamento editoriale
e stampa:*
Azienda Grafica Modulimpianti s.n.c.
Grezzago (MI)
Tel. 02 90931601

*Autorizzazione Tribunale di Milano n. 771
del 16 dicembre 1999*

La tua foto in copertina

Invitiamo tutti gli appassionati di fotografia
a inviarci scatti della nostra città:
in ogni numero pubblicheremo la fotografia
più suggestiva.
Inviate i vostri capolavori con nominativo
e descrizione del soggetto a:

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
tel. 02 90933262

Pubblicità

Per avere informazioni sugli spazi pubblicitari disponibili
sull'Informatore comunale scrivi una e-mail a:
redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Ricevi informazioni e news in tempo reale sulla tua città:
iscriviti alla newsletter del Comune all'indirizzo web
www.comune.trezzosulladda.mi.it/newsletteramico.aspx

Newsletter

Lettere al giornale

Chiunque può scrivere al giornale. Per esigenze
di spazio le lettere, con firma leggibile, e gli scritti
non dovranno superare le 1800 battute in formato Word.
Tutto il materiale, anche se non pubblicato, non verrà
restituito. La redazione si riserva di sintetizzare gli
scritti e non si assume alcuna responsabilità sul loro
contenuto. Il prossimo numero uscirà a settembre:
lettere, articoli e foto potranno essere inviati all'indirizzo:
redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
oppure consegnati direttamente all'Ufficio Cultura
del Comune entro il 15 agosto.